IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 216 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 6 AGOSTO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Col messaggio del Pres. sig. Poincaré al Parlamento francese si può dire esaurita la serie delle commemorazioni per il compleanno della guerra — che furono precedute dall'appello del Pontefice ai popoli belligeranti e ai loro Capi.

La Turchia soltanto e l'Italia si sono astenute per la semplice ragione che per esse non è ancora compiuto l'anno dalla loro entrata nel conflitto.

Dal tenore dei proclami e dei messaggi, corroborati dalle manifestazioni di alcuni Parlamenti, risulta chiaramente che, tranne il caso in cui si ripeta il fenomeno di Giosuè, nessuno può prevedere la fine di un conflitto che non trova riscontro nella storia dell'umanità.

Non vi è quindi che rassegnarsi e sperare nella Provvidenza.

***

Cominciano frattanto a farsi sentire i prodromi dei disagi e non già quelli derivanti da deficienze nei mezzi micidiali, che nei rispetti delle popolazioni hanno un interesse alquanto relativo di fronte al problema della vita quotidiana.

Anche prima di entrare in guerra si è cominciato con una certa qual crisi nel grano — il cui prezzo è aumentato del 40% circa, nonostante taluni provvedimenti del Governo — ed ora si manifesta pure nella carne e nel vino.

Ed è bene notare che in fondo, noi siamo un paese agricolo e specialmente vinicolo.

Nè si sa, dove andremo a finire, se non si oppongono in tempo rimedi razionali, giacchè in questa materia non c'è di peggio che l'indifferenza o l'insufficienza dei rimedi.

Molto opportuna, e quindi molto lodevole, fu l'iniziativa per la riunione che avrà luogo domani in Campidoglio e alla quale partecipano i Sindaci delle maggiori città d'Italia.

In fondo è questione di organizzazione e di una intesa generale diretta a porre argine alle esorbitanze della speculazione.

Così diceva, parecchi anni or sono, lo stesso Catone, il quale, pur essendo un sagace accapparatore, sapeva nei periodi di crisi moderare egli stesso gli eccessi degli incettatori, subordinati.

***

Scacchiere italo austriaco. — Vivo combattimento in Val Cordevole, ove le nostre truppe si impossessarono delle forti posizioni trincerate che sorgevano a difesa della parte superiore del Costone di Col di Lana: così l'occupazione di questo colle si è compiuta in tre tempi, 17 e 27 luglio e 4 agosto.

— Il nemico attaccò violentemente sul Carso nella direzione del bosco del Cappuccio; i nostri respingendo l'attacco proseguirono l'offensiva espugnando il fortissimo ed esteso trinceramento che domina lo sbocco orientale del bosco del Cappuccio e gli accessi al monte San Martino, estendendo così l'occupazione in quell'aspra parte dell'altipiano del Carso. Il nemico ritentò anche qui, senza riuscirvi, di riprendere le posizioni perdute.

Tale la sintesi del comunicato del gen. Cadorna; dopo di che passiamo agli altri scacchieri.

***

Scacchiere occid. — Berlino informa che non si ebbero novità sul fronte; nei Vosgi fu ripreso il combattimento al Lingekopf ed al sud.

— Parigi annunzia vari attacchi respinti dai francesi ed una trincea presa dai tedeschi al Lingekopf.

***

Scacchiere est. — Da Berlino si ha che gli eserciti del gen. Scholz e Gallwitz continuarono, tra violenti combattimenti, ad avanzare verso la strada Lomza-Ostrow-Wyszkow e furono vani i « contrattacchi coraggiosi e disperati dei russi dalle due parti della strada Ostrow-Rozan ».

Reso quest'omaggio al nemico il comunicato tedesco continua annunziando che l'esercito del Principe Luitpoldo di Baviera ruppe e prese le linee esterne ed interne dei forti di Varsavia, ove le retroguardie russe, continuando a coprire il grosso dell'esercito in ritirata, opponevano tuttavia una resistenza tenace. La città fu occupata dalle truppe germaniche.

— Il comunicato di Vienna del 4 constata che i russi indietreggiano lentamente conforme al loro metodo ed oppongono in varie località nuova resistenza.

« Combattimenti violenti sono impegnati a nord della Dubienka e di Cholm, sulla Swinka, e sulla linea Leczna-Nowo Alexandria. In parecchi punti del fronte il nemico tentò corti contrattacchi allo scopo di intralciare il nostro inseguimento, ma fu respinto e verso mezzanotte riprese la ritirata verso il nord; la parte occidentale di Ivangorod situata sulla riva sinistra della Vistola è nelle nostre mani ».

Dal comunicato di Berlino, che è in data 5, si apprende poi che la situazione è ancora immutata presso Ivangorod e al nord, mentre fra la Vistola superiore ed il Bug l'inseguimento continua. Ad est del Bug la cavalleria tedesca entrò a Wladimir Volynski.

— Situazione invariata nella Galizia orientale.

***

Scacchiere sud. — Da Nisch annunziano che una batteria iniziò da Belgrado il fuoco contro l'altura di Bejania, riducendo al silenzio una batteria austriaca; aggiungendo che un distaccamento serbo operò una ricognizione oltre la Sava rientrando con un... prigioniero.

— Da Cettigne annunziano duelli di artiglieria nella regione di Grabovo.

***

Scacchiere ottomano. — Nel Caucaso i turchi respinsero i russi dai dintorni di Hamour facendo 150 prigionieri e ripresero poscia Karakalisse.

Pare che anche in questo scacchiere i russi non abbiano più munizioni, giacchè da qualche giorno vanno riperdendo tutto il terreno guadagnato.

— Il comunicato di Costantinopoli, dopo aver parlato del Caucaso, annuncia che nei Dardanelli si ebbero combattimenti di trincea senza importanza e qualche scambio di cannonate tra le navi nemiche e i forti turchi.

E con queste cannonate è finita la giornata.

Politica e diplomazia

(S) **Londra**, 5. — Si annuncia che lo stato di salute del duca di Norfolk membro del Consiglio privato è soddisfacente.

◆ (S) **Washington**, 5. Il Governo sta preparando una protesta contro la cattura del vapore *Dacia* decretata dal tribunale delle prede francese.

◆ (S) **Pietrogrado**, 5. Il personale del Consolato di Francia a Varsavia è giunto a Mosca.

UN DISCORSO DI BALFOUR.

(S) **Londra**, 5. — Nel suo discorso alla *Opera House* il Ministro Balfour ha detto:

— Non è necessario imprimere nello spirito degli uditori che la decisione dell'Inghilterra di continuare la guerra fino alla fine non è scossa, anzi è divenuta più forte che mai e non è scossa la fiducia nell'esito finale. Malgrado la loro previdenza e la infinita capacità di lavoro, i tedeschi in questa guerra, hanno commesso errori di apprezzamento, tranne per ciò che concerne l'importanza delle munizioni e delle grosse artiglierie.

Certo se l'Inghilterra fosse rimasta fuori del conflitto le flotte alleate non avrebbero avuto la superiorità sulle flotte nemiche.

Ciò sarebbe stato fatale a lungo a dare per l'Inghilterra stessa, ma per coloro che noi siamo fieri di chiamare nostri alleati ciò sarebbe stato fatale entro pochi mesi. Il mondo è stato salvato perchè la signoria dei mari non è stata mai nelle mani stesse di chi aveva il predominio militare.

Non abbiamo mai preteso, e coloro pei quali il nostro aiuto è stato prezioso sanno che non pretendammo mai, di avere a nostra disposizione un grande esercito permanente.

Noi dicevamo che potevamo inviare 160.000 uomini. La nostra offerta fu accettata con estrema gratitudine.

Che cosa è avvenuto? Le perdite dei valorosi combattenti partiti per la fronte sono superiori al totale delle forze che noi avevamo promesso di inviare. Ciò che abbiamo fatto dunque ha superato di molto quello che primitivamente si attendeva da noi; e ciò che abbiamo fatto non è che una parte di ciò che faremo. (*Applausi*). Non abbiamo ancora lanciato i nostri fulmini, non siamo ancora stati in grado di inviare sul Continente tutte le nostre forze. La storia dirà che questo paese adempì al suo ufficio in materia di marina, ma non mancò neppure di fare tutti i suoi sforzi in fatto di eserciti, e ciò oltrepassando di molto quanto i suoi critici ed i suoi amici attendevano da esso (*Applausi*).

Noi, che da tempo immemorabile siamo stati campioni della libertà, sappiamo che siamo impegnati nella difesa di una causa sacra.

RUSSIA E GIAPPONE.

Si è molto parlato in quest'ultimo periodo, come di una possibile eventualità, di un intervento più o meno prossimo dell'esercito giapponese in Europa.

A questo proposito il *Temps* accenna ad una intervista del giornale russo Rietch col sig. Kozakoff — incaricato al Ministero degli esteri degli affari dell'Estremo Oriente — il quale avrebbe detto dal più al meno quanto segue:

« Il Giappone è, di fatto nostro alleato in seguito all'azione contro la Germania per il possesso di Kiao-Ciao; ma quest'alleanza non è suggellata da alcun documento formale.

« Tra Russia e Giappone regnano attualmente rapporti amichevoli, che sono la conseguenza logica delle loro relazioni di buon vicinato, le quali sono nate sul terreno politico nell'Estremo Oriente, dopo la guerra russo giapponese.

Queste relazioni amichevoli sono sempre più strette ed è possibile che lo divengano ancora di più e si trasformino in un accordo politico determinato.

« Finora la collaborazione del Giappone e della Russia non è basata su alcun documento.

« Il Giappone non ha nemmeno firmato il patto di Londra del 5 settembre 1914 per cui Francia, Russia e Inghilterra s'impegnarono a non deporre le armi che simultaneamente ».

Risposta al Ministro Sazonoff

DELLA " N. D. ALLG. ZEITUNG „

Il *Corriere della Sera* ha da Berlino (via Zurigo):

Il Governo tedesco risponde a Sazonoff per mezzo della semi-ufficiale *Nord. Allgemeine Zeitung*. Dice che i discorsi tenuti alla Duma hanno per la Germania un interesse mediocre. In un momento in cui le truppe tedesche combattono una delle più grandi battaglie della storia, la *Norddeutsche* non vede ragione di entrare in una discussione di parole.

« Daremo la prova della bontà della nostra causa — dice la *Norddeutsche* — con i fatti e lasceremo a quelli che vedono crollare i calcoli della loro politica come un castello di carta, il giustificare con parole se stessi o altri. Solo le parole d'introduzione del discorso di Sazonoff vanno confutate. Non la dichiarazione di guerra della Germania alla Russia ha incendiato la Europa, ma la mobilitazione di tutto l'esercito russo che minacciava la Germania e l'Austria-Ungheria e smentiva i pretesi sforzi della Russia per mantenere la pace. Gli attacchi che il signor Sazonoff muove innanzi alla Duma contro l'onore dell'esercito tedesco e della marina non possono toccarlo; è sempre orgoglio del nostro esercito di mantenere puro il suo scudo in ogni tempo e in ogni caso; lo ha fatto anche in questa guerra, e nessuna calunnia dei nostri nemici è in grado di macchiarlo. Ci confortiamo pensando che in Russia si ricorre a simili mezzi per ravvivare lo « spirito patriottico del popolo » del popolo, di quel popolo che, come riconosceva di recente l'arcivescovo Nikon, nulla sa della guerra, che fu ingannato dai suoi capi e che non comprende perchè lo si sia precipitato in questa sanguinosa lotta con i suoi indicibili sacrifici. Ma ci vuole in ogni caso un certo cinismo perchè un Governo, di cui tutti sanno quale vasto uso faccia di forche, knut e Siberia, osi attaccare l'onore germanico come ha fatto innanzi alla Duma ».

***

La *Norddeutsche* non trova di grande interesse la corte fatta ai neutrali, segno di debolezza, e si ferma sulla frase di Sazonoff « la guerra a cui fummo costretti ha posto sul tappeto problemi che nel luglio del 1914 sarebbero parsi sogni ».

« I sogni degli uomini politici russi — continua l'organo della Cancelleria — rispondono sempre al loro temperamento fatto di violenza e di desiderio di conquista. Sono anche oggi in un certo senso rivolti a conquistare territorio straniero o a violentare popoli stranieri, fatto questo che vorremmo raccomandare all'attenzione, non solo dei socialisti inglesi e francesi, ma anche a quelli degli Stati balcanici ancora liberi dal giogo russo. La Serbia raccoglie ora i frutti della sua politica russofila. Dal suo esempio va misurato il valore dell'amicizia russa. Se il sogno russo del possesso di Costantinopoli si realizzasse, guai ai popoli balcanici! ».

E qui la *Norddeutsche* viene anche all'Italia. Anche l'esempio dell'Italia, a cui Sazonoff si richiama, non dovrebbe allettare a imitarla. L'Italia deve lottare aspramente ai baluardi di quel territorio di confine che avrebbe potuto ottenere senza colpo ferire ».

« Ciò che vi è di più interessante in ciò che Sazonoff dice — continua il giornale — è che il Ministro Salandra fin dai primi mesi della guerra veniva preparando l'intervento contro gli alleati. Di fronte a ciò, sia ricordato che lo stesso Ministero, nello stesso tempo, dava assicurazioni di neutralità benevola a Berlino e a Vienna, e fino a poco prima dell'entrata in guerra riaffermò il desiderio di un pacifico compromesso con l'Austria-Ungheria ».

Questo passo sull'Italia viene riprodotto dai giornali in carattere rilevato. La *Norddeutsche* conclude:

« La Germania attende tranquillamente, appoggiata al suo diritto sulla sua buona spada, la continuazione di questa enorme lotta. Con essa rinsaviranno quei circoli della società russa che oggi, per confuso ottimismo e per ignoranza della vera situazione del paese, applaudono a quegli uomini che l'hanno condotta ove oggi si trovano ».

Parlamenti Esteri

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 5. L'anniversario della dichiarazione della guerra ha dato occasione a solenni sedute del Senato e della Camera.

I Presidenti delle due Assemblee hanno pronunciato discorsi, prima della lettura del Messaggio di Poincaré, che ha rispecchiato il sentimento unanime del paese. Una intensa emozione patriottica si è impadronita delle assemblee, quando Dubost al Senato e Deschanel alla Camera hanno affermato l'incrollabile volontà del Parlamento di mantenere l'unione sacra proclamata il 4 agosto 1914 e di continuare a dare al paese l'esempio di quella risolutezza e di quella attività che sono state il segreto della nostra forza e saranno gli elementi della nostra vittoria. Nell'una e nell'altra Assemblea rispettivamente senatori e deputati, in piedi, hanno acclamato i discorsi di Dubost e di Deschanel ed il Messaggio del Presidente della Repubblica, Poincaré, dei quali è stata ordinata all'unanimità l'affissione.

Le perdite della marina mercantile nel 1914

Il Lloyd inglese ha fatto la statistica delle navi mercantili perdute o poste fuori di servizio nel 1914.

Naturalmente, il numero dei sinistri è maggiore nel 1914 che negli anni precedenti perchè ai sinistri marittimi ordinari si sono aggiunti quelli provocati dalle mine o dai sottomarini.

Siccome poi, il blocco per mezzo dei sottomarini è stato iniziato dalla Germania soltanto nel febbraio ult. s. il numero delle navi perdute sarà alquanto maggiore nel 1915.

***

Le statistiche dimostrano che, durante lo scorso anno 1914, la flotta mercantile mondiale è diminuita di 760 navi stazzanti 1.055.100 tonn. di cui 481 vapori stazzanti 870.060 tonn. e 275 velieri stazzanti 184.400 tonnellate.

Queste cifre sono, per i velieri, molto simili a quelle del 1913, ma per le navi a vapore si rileva un aumento di 358.000 tonn. aumento che è dovuto intieramente alle operazioni di guerra.

Durante gli ultimi cinque mesi del 1914, ben 163 navi stazzanti 372.300 tonnellate sono state affondate dai sottomarini o dalle mine.

Eccezione fatta di questi casi particolari il tonnellaggio perduto in seguito a naufragi, collisioni ecc. è inferiore di 34.000 tonn. al tonnellaggio perduto nel 1913.

Le perdite subite dalla marina mercantile dei diversi paesi nei cinque mesi di guerra del 1914 si ripartiscono nel modo seguente:

Inghilterra	108 navi	321.800 tonn.
Austria-Ungheria	4	6.200
Germania	13	67.600
Francia	6	131.000
Russia	7	5.300
Norvegia	8	11.900
Svezia	4	2.800
Olanda	5	11.600
Danimarca	7	11.100

Fino alla fine dell'anno 1914, l'America, l'Italia, il Giappone e la Spagna non avevano sofferto alcuna perdita.

In totale i paesi che abbiamo elencato perdettero nel 1914 il 0,71 % delle loro navi e l'1 % di tonnellaggio. Come percentuale l'Inghilterra ha perduto il 0.90 delle sue navi e l'1.09% del tonnellaggio; la Germania ha perduto il 0.54 delle sue navi e l'1.23 del tonnellaggio: sono i due Stati che hanno maggiormente perduto insieme con la Danimarca, la quale ha perduto il 0.63 delle navi e l'1,35 del tonnellaggio. Dal che si rileva quanto questa guerra sia disastrosa anche per le marine mercantili dei paesi neutri, specialmente di quelli che come Danimarca, Olanda e Stati Scandinavi, svolgono il loro traffico marittimo nel Mare del Nord insidiato da mine e sottomarini.

E' poi da notarsi, relativamente alla Germania, che molta parte della sua flotta mercantile pur non essendo stata affondata da mine o sottomarini è stata internata o catturata in porti nemici e allo stato attuale delle cose si può considerare perduta per essa.

Infine giova tener conto del fatto che le statistiche del Lloyd che riportiamo non registrano le navi con tonnellaggio inferiore alle 100 tonnellate, molte delle quali sono state affondate da mine o sottomarini.

Ieri nelle note alla tabella dei proventi del luglio ora scorso si incorse in un errore tipografico: la media della previsione mensile delle Imposte dirette per l'esercizio 1915-916 è 50 milioni e non 60 milioni come fu stampato.

Credito ed economia

BANCA DI FRANCIA.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Journal* dice che il bilancio ebdomadario della Banca di Francia annuncia che essa ha incassato in questa settimana novanta milioni di oro, ciò che porta a più di trecento milioni il totale delle somme versate da cittadini.

PRESTITO PER LA FINLANDIA.

Il Governo russo ha autorizzato il Senato della Finlandia ad emettere un prestito all'estero di 30 milioni di marchi per coprire il *deficit* del bilancio 1915.

FERRO E ACCIAIO IN GERMANIA.

La produzione del ferro greggio in Germania fu nel maggio 1915 di 985,968 tonn. contro 597,215 nel maggio 1914, quella dell'acciaio che nello stesso mese del 1914 aveva raggiunto la cifra di 1.558.772 tonn., nel maggio 1915 fu di 1.090.540 tonn.

CONSORZIO SOLFIFERO.

Dall'ultima situazione del Consorzio Obbligatorio per l'Industria Solfifera Siciliana si rileva che dall'agosto 1914 al 30 giugno 1915 lo solfo prodotto dalle miniere dell'isola ascese a tonn. 306.071, le vendite ascesero a tonn. 178.128 e le consegne a tonn. 317.290.

L'importo degli solfi consegnati ammontò a 30 milioni e mezzo in cifra tonda al prezzo medio di lire 93.94.

Nel detto periodo furono pagati ai consorziati oltre 22 milioni e mezzo per avanzi di cassa, a norma dell'art. 20 della legge 30 giugno 1910; quindi un totale di 26 milioni e 636 mila lire.

Ciò malgrado il periodo di crisi e le difficoltà frapposte all'esportazione dallo stato di guerra in Europa e la dichiarazione di contrabbando che, fra tanti prodotti, colpisce anche lo solfo.

— Alla data del 30 giugno 1915 lo solfo disponibile nei magazzini del Consorzio ascendeva a tonn. 33.360; quello già venduto e trovantesi ancora presso il Consorzio a tonn. 218.720; il tutto per circa 20 milioni e mezzo.

— L'efficienza finanziaria dell'ente si rileva dall'attivo di circa 27 milioni, contro il passivo dell'esercizio ammontante a 20 milioni e mezzo ed un utile di esercizio che supera i sei milioni di lire.

I CORSI DEI PRINCIPALI VALORI PRIMA DELLA GUERRA ED OGGI.

Il *Sole* raffronta i corsi dei principali valori, secondo le quotazioni alla Borsa di Parigi, tra la fine di giugno e la metà di luglio 1914 e quello di fine luglio 1915:

	Fine giug. 1914	Fine lugl. 1915
3 % francese perpetuo	83.05	69 —
3 % francese ammortizzato	87 —	73.75
Consolidato inglese 2 ½	75.20	65 —
Austria oro 4 %	85 —	61.25
Belgio 3 1879-1909	76.80	63.25
Spagna 4 % Exterieure	87.70	84.95
Olanda 3 %	78 —	74.40
Ungheria 4 % oro	80.50	60 —
Italia 3 ½	94.75	75.00
Russia 4 % 1867	90.25	80.25
» 4 % 1883	86.75	76.75
» Consolid. 4 % 1ª e 2ª serie	87.25	73.50
» 5 % 1906	102.30	88.70
» 4 ½ 1909	98.60	77.65
Serbia 4 % 1895	76.50	61.55
» 5 % 1910	480 —	408 —
Svezia 3 ½ 1904-1906	83 —	76.75
» 3 ½ differ. 1907	81 —	71.40
Svizzera 3 % differ. (ferrovie)	395 —	370.50
Ottomano unificato	81.20	60.50
Egitto unificato	100.50	88.90
» privilegiato	91.30	70.50
China 5 % oro 1911	480 —	421 —
» 5 % oro 1913 (riorgan.)	470 —	433 —
Giappone 4 % 1907	102.50	94.50
» 4 % 1913	[illegible]	[illegible]
» Buoni Tesoro 5 % 1913	395 —	487 —
Argentina 5 % oro 1909	502 —	463.50
» 4 ½ 1911	89.40	81 —
Brasile 5 % Fund. 1898	100 —	82 —
» 4 % 1889	78.20	55.75
» 4 % 1911	340 —	240 —

E' notevole come si veda il ribasso della maggior parte dei Fondi pubblici. Soltanto alcuni rari Fondi neutri indicano un ribasso tra 3 e 7, od 8 %; ma la generalità degli altri Fondi, anche di Stati non belligeranti, ha sopportato ribassi dal 10 e 15 al 30 %.

Banco di Napoli

Situazione al 20 luglio 1915.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	209.326.494,62	916	
Portaf. sull'Italia	224.405.697,65		6170
Id. sull'estero	24.812.490,95		53
Anticipazioni	58.142.083,01	21	
Tit. Stato e garant.	94.907.336,03		
Spese dell'esercizio	6.296.295,66	604	
PASSIVO			
Circolazione	759.465.000 —		7058
Debiti a vista	63.441.570,97		3637
Cin. fruttifer.	83.173.556,10		6351
Fondi accantonat.	54.099.850,41	253	
Rendite esercizio	12.570.654,04	425	

Banco di Sicilia

Situazione		10 luglio	20 luglio
Cassa	L.	81.000.000	73.000.000
Specie metalliche milioni		(57.0)	57.01
Portaf. s. piazze it.	»	76.300.000	79.100.000
Anticipazioni		17.000.000	18.000.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c. c.)	»	12.000.000	13.000.000
Circolazione per c. del commercio	»	150.900.000	149.700.000
Debiti a vista	»	50.600.000	40.400.000
Depositi in c.c. fruttif.	»	47.300.000	43.700.000
Rapporto della riserva metall. alla circolaz.	»	50.30 0/0	51.30 %
Rapporto fra la riserva e la circolaz. integrale	»	31.97 %	32.50 0/0

Coltivazione dei tabacchi e vendita dei prodotti del Monopolio nella Libia

Anche nella campagna 1914-915 sono state numerose le domande di licenza per coltivazioni di tabacchi nell'oasi di Tripoli. Le licenze concesse oltrepassano il centinaio, e la superficie da coltivarsi è stata definitivamente stabilita in 24 ettari circa. Nonostante che i semenzai siano stati preparati a tempo debito, il trapianto non potè che in piccola parte e per sola specialità « Fezzani » essere iniziato per la fine di marzo, essendosi la temperatura mantenuta fino a tale epoca relativamente bassa. E' tuttavia a ritenersi che ciò non possa influire sulla quantità e qualità della produzione della campagna in corso; ma ritarderà forse il raccolto.

Fabbricazione. — La produzione del tabacco da naso e da cica e del trinciato *tombac* nella Manifattura di Tripoli è stata, nel trimestre gennaio-marzo 1915, quasi uguale a quella del trimestre precedente. In confronto dello stesso trimestre dell'esercizio 1913-14, la fabbricazione risulta invece notevolmente aumentata, essendo salita complessivamente da chil. 9848 a chil. 12,284.

L'aumento è dovuto quasi esclusivamente ai tabacchi da cica, mantenendosi la fabbricazione di quello da naso pressochè costante. Verso la fine di marzo è stata iniziata a Tripoli, con buon risultato, la fabbricazione del tabacco da naso superiore, condizionato, come quello di 1ª e 2ª qualità, in scatole di latta da 25 grammi.

Vendite e proventi diversi. — Nel seguente specchietto sono riassunti i proventi del Monopolio dal 1° luglio 1914 al 31 marzo 1915, posti a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente:

Titoli delle entrate	Dal 1 luglio 1913 al 31 marzo 914 Lire	Dal 1 luglio 1914 al 31 marzo 915 Lire	Differenza in più — Lire	in meno — Lire
Tripolitania - Vendite:				
Sali	76.840,76	100.519,79	24.178,98	—
Tabacchi	2.106.638,28	2.274.611,64	167.979,36	—
Chinino	375,15	354,70	—	20,45
Prov. div.	10.043,76	15.087,56	5.043,80	—
	2.193.895,95	2.390.573,49	196.196,54	20,45
Cirenaica - Vendite:				
Sali	47.841,16	50.620,00	2.779,85	—
Tabacchi	1.305.470,00	1.298.889,18	—	6.581,02
Chinino	35,80	38,55	2,75	—
Prov. div.	4.411,02	6.764,46	2.353,44	—
	1.357.758,98	1.356.332,34	5.135,84	6.581,02
Tot. gen.	3.553.171,78	3.746.905,87	200.332,58	6.601,47

Armi ed Armati

IL BASTONE DI MARESCIALLO ALL'ARCIDUCA FEDERICO.

L'Imperatore di Germania ha visitato ieri il quartier Generale austriaco ed ha consegnato il bastone di feld-maresciallo dell'esercito prussiano all'Arciduca Giuseppe Federico.

L'Imperatore aveva conferito all'Arciduca il grado di maresciallo in occasione della presa di Leopoli.

RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Un comunicato ufficiale tedesco accusa i marinai russi nel Mar Nero di procedimenti barbari a danno dei piroscafi turchi dicendo che i Russi affondano le navi coi loro equipaggi senza previe intimazioni, nè visita.

Invece i marinai russi distruggono i piroscafi turchi, perchè questi trasportano materiale da guerra, carbone o petrolio, ma prendono ogni volta tutte le misure necessarie per salvarne gli equipaggi. I piroscafi non sono cannoneggiati che quando rifiutano di fermarsi dopo le intimazioni ed anche in questi casi gli equipaggi sono preventivamente raccolti.

Accade qualche volta che marinai preferiscano guadagnare a nuoto la costa per evitare di essere fatti prigionieri, ed in questo caso essi non sono mai uccisi a colpi di fucile. Quelli poi che si arrendono sono tutti accolti a bordo delle navi da guerra russe e trasportati a Sebastopoli.

Questa norma è seguita anche quando le navi turche, dopo aver mostrato di volersi arrendere, aprono il fuoco sui sommergibili russi.

I prigionieri fatti nelle navi distrutte figurano su liste speciali, le quali provano che nessun uomo degli equipaggi catturati e navi affondate...

GERMANIA

(S) **Amsterdam**, 5. — I giornali hanno da Berlino che il maggior generale Von Below, fratello del comandante dell'esercito del Niemen, rimasto ferito mentre combatteva alla testa della 5ª brigata di fanteria della guardia, è morto a Berlino, ove è stato sepolto ieri.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 5. — Il Journal annuncia che il Ministro della guerra Millerand ha fatto sapere alla commissione senatoriale dell'esercito che i soldati feriti che tornano ai depositi non saranno rimandati sul fronte se non dopo coloro che non vi sono ancora stati.

RIFLESSIONI FRANCESI SUI DARDANELLI.

Su questo argomento di grande attualità, il sig. Periscope redattore della « *France militaire* » fa le seguenti osservazioni.

« I Dardanelli sono chiusi e per quanto tempo? Il Mar Baltico, data la superiorità della flotta tedesca su quella russa, è inaccessibile a qualsiasi convoglio di rifornimento.

L'Impero moscovita, malgrado più di 50.000 chilometri di frontiere marittime si trova veramente in una situazione poco favorevole. Le coste inospitali dell'oceano glaciale costituiscono quasi i 3/5 di questo litorale; le coste del Pacifico, non meno inospitali, formano un altro quinto, il resto appartiene al Mar Nero e al Baltico: quali sono mari interni le cui porte non appartengono ai nostri alleati.

La rapida occupazione degli stretti avrebbe indubbiamente, impedito la ritirata russa e per logica conseguenza, avrebbe abbreviato la durata di questa guerra atroce.

Noi che apponemmo un giorno la nostra firma sul trattato di Parigi comprendiamo adesso che il libero passaggio dei Dardanelli è per i Russi, per i loro alleati una questione vitale.

Che cosa facciamo in Turchia?

Dal 18 marzo (data dello scacco navale) perdite del *Bouvet*, dell'*Ocean*, dell'*Irresistible*) che cosa abbiamo fatto? Quali progressi reali abbiamo realizzato?

Dopo prodigi di audacia, di bravura, il corpo di sbarco giunto a terra vi si è mantenuto malgrado la viva resistenza turca.

In seguito, gli atti di eroismo dei nostri soldati dei nostri ufficiali, non si contano, ma i Turchi si attaccano disperatamente al suolo. Sullo stretto all'estremità della penisola di Gallipoli, senza terreno di manovra, le nostre truppe sostengono una dura guerra di trincea, di cui nessun indizio permette di prevedere prossima la fine.

Lo scopo iniziale della spedizione, *l'apertura rapida degli stretti*, è quindi mancato.

Siamo stati sfortunati: la Grecia all'ultimo momento ci ha rifiutato il suo concorso, l'esercito russo di Sebastopoli, composto di circa 200.000 uomini che dovevano operare uno sbarco, è stato, esigendolo le circostanze, inviato in Galizia, la dreadnought che avrebbe assicurato ai nostri alleati il dominio incontestato del Mar Nero e avrebbe specialmente permesso d'attaccare il Bosforo, è divenuta indisponibile, il generale D'Amadè è stato... ferito e richiamato; il suo successore, il valoroso generale Gourand è stato ferito a sua volta e ha dovuto abbandonare il comando ecc. ecc.

Tuttavia non lasciamoci andare ad un pessimismo esagerato. Sursum corda!

E qui lo scrittore, dopo aver detto che in questo momento, l'azione della diplomazia è più importante in quel settore che quella dei valorosi soldati e dopo aver espresso la sua alta fiducia in Delcassé termina con queste testuali parole: « Svelerò tutto il mio pensiero. *La chiave degli stretti sta a Sofia, andiamo a cercarla, affrettiamoci, perchè potremmo arrivare troppo tardi.*

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 5. — La Commissione per l'accertamento temporaneo dei prezzi normali correnti dei generi alimentari nella sua adunanza su relazione di uno dei Commissari dalla quale è risultato che la esportazione del latte e suoi prodotti derivati è in notevole incremento: dopo ampia discussione votava alla unanimità il seguente ordine del giorno:

« La Commissione deplora che con provvedimenti facoltativi venga elusa la disposizione che vieta l'esportazione del latte, burro e formaggi, invita il Sindaco a voler richiamare l'attenzione del Governo sul grave pericolo che tale esportazione va creando al nostro Paese e richiedere, d'accordo con altri Comuni un nuovo ed assoluto divieto d'esportazione di tutti i generi alimentari e in ispecial modo dei latticini o per lo meno limitarlo ad una quantità complessiva mensile sensibilmente inferiore a quella del 1913, tenuto conto che la produzione nazionale e per circostanze attinenti alla guerra assai diminuita. Dà intanto, mandato al Sindaco, perchè, nella riunione dei Sindaci delle principali città d'Italia, da tenersi in Roma, nel prossimo agosto, sollevi la questione e ne provochi energicamente una soluzione a difesa delle necessità del paese ».

Milano, 5. — La Commissione esecutiva della Unione Magistrale, nella sua ultima riunione inviava ai 2600 insegnanti che fino ad oggi sono stati chiamati alle armi questo nobilissimo indirizzo:

« Ai maestri che hanno interrotto le dolci fatiche della scuola per quelle aspre della guerra:

che traducono nel campo della realtà, con l'azione e con l'esempio, principi che diffusero tra i fanciulli di obbedienza al dovere e di amore alla patria;

che danno alla classe l'orgoglio del proprio sacrificio nell'ora delle nobili offerte e del silenzioso travaglio;

vada il commosso saluto della Unione Magistrale Nazionale e il fervido augurio che tutti ritornino, e con nel cuore il sorriso della vittoria per riprendere l'opera nobilissima di fecondazione e di elevazione di una coscienza più che mai aperta e tesa verso torrenti di luce e i vasti orizzonti della verità, della giustizia e dell'amore urbano ».

Per gli orfani, le vedove, i genitori viventi a carico dei maestri che cadranno nella guerra d'Italia, sotto gli auspici dell'Unione e con la collaborazione, di tutta la Scuola d'Italia, è stata fondata — come è noto — una Cassa Nazionale di soccorso, che è veramente esempio nobilissimo di solidarietà e di disciplina di classe.

Milano, 5. — Il problema che maggiormente preoccupa il Comitato di Assistenza è quello della grave disoccupazione tra gli impiegati, ai quali è particolarmente difficile provvedere. Mentre a parecchie categorie di operai, è possibile trovare lavoro, il Comitato non ha potuto finora, se non in minima parte, trovare occupazione al grandissimo numero di disoccupati inscritti all'Ufficio di collocamento per impiegati di via Manfredo Fanti, 17, incaricato dall'Ufficio III, oltrechè del collocamento, dell'iscrizione dei disoccupati per i sussidi erogati dal Comitato di Assistenza coi fondi raccolti dalla sottoscrizione cittadina. Degli iscritti, del resto, solo un numero relativamente scarso ha ricorso finora all'assistenza del Comitato, una parte considerevole essendosi inscritta manifestamente all'Ufficio solo per cercare impiego e riservandosi di chiedere il sussidio soltanto quando abbia esaurite ogni risorsa.

Il problema deve preoccupare tutta la cittadinanza interessata alla conservazione dei valori tecnici e morali delle classi produttive durante questo periodo temporaneo di crisi, per poterle ritrovare il più possibilmente integre alla ripresa dell'attività economica.

Il numero degli impiegati inscritti all'Ufficio di [illegible] 1425, di cui 1097 uomini e 328 donne. Tutte le categorie sono largamente rappresentate e una percentuale notevole degli inscritti è costituita da persone munite di ottimi certificati e raccomandabilissime.

L'Ufficio III ha già ripetutamente richiamato gli industriali ei commercianti a mezzo della stampa sulla necessità che essi si rivolgano di preferenza a detto Ufficio di collocamento per impiegati, retto da apposita Commissione che ne vigila il funzionamento e della quale fanno parte, oltre ai rappresentanti dell'Umanitaria e delle Associazioni professionali di impiegati, una rappresentanza del Comune, nella persona del dott. Alessandro Schiavi, e della Camera di Commercio, nella persona del gr. uff. ing. Ettore Conti e del comm. ing. Giovanni Pavia.

Genova, 5. — Nella seduta di stamane il Consiglio di amministrazione de *La Creola*, Società di navigazione, ha deliberato una erogazione di L. 100.000 a favore del Comitato per l'assistenza ai lavoratori mutilati in guerra. Ha deliberato inoltre L. 25.000 a favore del Comitato Regionale di Torino della Croce Rossa e L. 30 mila a beneficio delle famiglie dei richiamati di Genova e di Torino.

— Stamane è partito il secondo gruppo di dieci auto-ambulanze della locale Sezione della Croce Rossa destinate a prestare servizio presso le varie ambulanze della Croce Rossa italiana.

Livorno, 5. Per cause ancora non bene accertate si è sviluppato un violento incendio tra alcune balle di juta che da qualche giorno si trovavano in deposito nel nostro porto.

L'incendio, che ha preso subito proporzioni allarmanti è stato spento dopo lungo e faticoso lavoro per opera dei vigili prontamente accorsi.

Si calcolano trenta mila lire di danni; la merce però era assicurata.

(S) **Venezia, 5.** — Il giorno 3 si sono compiuti venti anni dacchè il conte Filippo Grimani copre la carica di sindaco di Venezia. Tra i moltissimi indirizzi affettuosi all'illustre uomo, egli ne ha ricevuto uno bellissimo, quello dell'on. Salandra, che gli ha scritto esprimendogli il plauso del Governo per l'opera solerte, illuminata ed efficace da lui prestata con vero amore per la sua città interpretandone i bisogni e le aspirazioni, corrispondendo alla fiducia della cittadinanza che pur oggi serba un contegno che desta la generale ammirazione.

Filippo Grimani fu eletto appunto il 3 agosto 1895 da quella maggioranza cattolico-moderata che sostituiva l'amministrazione democratica di Riccardo Selvatico.

Il Grimani fu detto il sindaco d'oro: infatti tale egli apparve in quello straordinario periodo d'attività in cui sviscerò personalmente tutti i problemi cittadini e sapientemente li risolse, ed ora offre moltiplicate energie per attenuare le conseguenze della specialissima crisi veneziana. Patrizio e al tempo stesso genuino rappresentante del popolo, che lo ama e mai ricorre a lui senza averne soddisfazione, trova concordi amici e avversari nel riconoscere la grande dignità da lui conferita alla carica che sì lungamente onorò. Mai, nè podestà, durante la dominazione austriaca, nè sindaci di nomina regia o consiglieri, occuparono il seggio sindacale per sì lungo periodo.

PER GLI ORFANI DEI CONTADINI MORTI IN GUERRA.

◆ (S) **Vicenza, 5.** Indetta dall'on. Teso, ha avuto luogo oggi una riunione di rappresentanti delle provincie del Veneto per promuovere la fondazione di un'« Opera Nazionale a favore degli orfani dei contadini morti in guerra, » allo scopo di costituire colonie agricole, educare gli orfani all'arte agricola e farne, dopo averli istruiti, dei piccoli proprietari.

Aderirono [illegible] i deputati e senatori del Veneto, fra i quali l'on. Luzzatti, che ha inviato una nobile lettera, l'on. Bertolini, e l'on. Chiaradia.

Dopo discorsi del conte Muzzani, sindaco di Vicenza e dell'on. Teso, ha riferito il dottor Mario Ca[illegible], direttore del Comitato della mutua [illegible]graria.

I convenuti, plaudenti, dichiararono costituita l'Opera Nazionale, nominando un Comitato promotore allo scopo di ottenere in tutte le regioni d'Italia adesioni alla nuova opera, diretta ad assistere gli orfani dei contadini, per renderli alla terra capaci di accrescerne la potenza produttrice.

L'on. Luzzatti è stato proclamato Presidente onorario.

E' stato inviato un telegramma al Presidente del Consiglio, on. Salandra.

Italia Centrale

Bologna, 5. — Un comitato di signore bolognesi ha diramato il seguente appello:

« Voi sapete che i superstiti della gloriosa « Amalfi » hanno costituito una batteria chiamandola col nome della diletta Nave perduta e hanno chiesto di vendicare su terra i compagni, scomparsi nel mare. Ed ora dal fronte si rivolgono alle Donne Bolognesi perchè non venga dimenticata la loro batteria, nella generosa offerta di indumenti di lana.

Vogliamo noi, allieve ed ex allieve delle Scuole Normali di Bologna, provvedere questi eroici figli di ciò che può essere loro utile e gradito insieme, e provare così che li seguiamo sulla via dell'onore e della gloria con animo affettuoso e grato?

Firenze, 5. — E' stato inviato alla Presidenza del nostro Consiglio Provinciale, il seguente ordine del giorno proposto dal gruppo socialista:

« Il Consiglio Provinciale di Firenze in considerazione dell'imponente fabbisogno finanziario creato dalla guerra con le sue molteplici esigenze dirette e indirette; ritenuto che a coprire questo fabbisogno sia giusto chiamare sopra tutto la parte più ricca della nazione, cui la condizione economica impone più alti doveri; constatato che le classi ricche non hanno dimostrato di avere piena coscienza di questi doveri quando i poteri pubblici e le private iniziative ve le hanno sollecitate; invita il Governo a mettere a contribuzione per le spese di guerra le grosse fortune colpendo gli alti redditi con una tassa straordinaria progressiva, conforme esempio di altre nazioni belligeranti.

Consorzio industriale per le munizioni in Toscana.

Firenze, 5. — Secondo quanto era stabilito nella precedente adunanza nei locali della Camera di commercio, si riunirono gli industriali meccanici di Firenze e provincia per udire il responso della Commissione composta dei sigg. ing. Picchi, Ciampolini, Giotti Berta e Pacini di Pistoia alla quale era stato affidato l'incarico di riferire in merito alla costituzione di un Consorzio industriale o di una Cooperativa per una intensa fabbricazione di proiettili.

Presiedè l'importante riunione il marchese Giorgio Niccolini il vice-presidente conte Vimercati, l'ing. Picchi, l'avv. Moriani e prof. De Gregori consulenti legali, il notaio Tofani, Ciampolini, e il vice-segretario sig. Tarchi.

Ha la parola l'ing. Picchi il quale riferisce avere la Commissione tecnica stabilito di costituire un Consorzio Inustriale per la fabbricazione delle munizioni. Da lettura dello statuto che consta di 29 articoli, i quali dopo ampia discussione, a cui prendono parte i signori Franchi, Paoletti, prof. De Gregori avv. Moriani, Piacciali, Bagnini, vengono approvati all'unanimità.

Su proposta del marchese Giorgio Niccolini venne di poi per acclamazione nominato il Consiglio nelle persone che già composero la Commissione tecnica dei sigg. ing. Picchi, Ciampolini, Berta, Giotti, e Pacini di Pistoia. Fu inoltre nominata una Commissione arbitrale dei Probi-viri effettivi composta dei sigg. avvocati Moriani, Boschi, Aresco, e Caroti Cesare, ed altra di Probi-viri supplenti composta dei sigg. ing. Desaix Flavio, Scopetani Vincenzo e Miccinesi Luigi. Tutti gli aderenti furono invitati entro tre giorni da oggi a far conoscere il numero dei proiettili che si impegnano di fabbricare giornalmente in rapporto agli arnesi disponibili. Questa relazione dovrà essere consegnata nel termine più sopra stabilito al Consiglio del Consorzio industriale presso la Camera di Commercio.

A questo Consorzio testè costituito molto facilmente ne aderiranno altri della Toscana.

UNO SBATTEZZAMENTO INGIUSTO

Roma 5 agosto 1915.

Egregio sig. Direttore,

Comprendo anch'io che in certi momenti agitati; come quello che attraversiamo, non sia sempre facile mantenere la calma e la riflessione e quindi la misura nelle manifestazioni dello spirito o dell'animo; ma non per questo si deve cadere in certi eccessi, che rasentano un po' l'aberrazione.

A Genova – per es., – è avvenuto uno di quelle manifestazioni, che chiamerei puerili, se non rivelassero qualche cosa di peggio.

La calata del porto che era stata intitolata a Federico Guglielmo è stata sbattezzata per sostituirvi il nome di Re Alberto del Belgio!

A me sembra — pure senza sembrare a molti altri, cui non fa difetto la riflessione — che questa sostituzione sia ingiusta per un verso, ed anche un po' ridicola per l'altro.

A parte il fatto notorio, che se vi fu tra gli Hohenzollern un Principe che più d'ogni altro amò l'Italia e la nostra Famiglia regnante — ricordo sempre quando dal balcone del Quirinale sollevò sulle braccia l'attuale nostro Re, provocando un delirio nella folla che gremiva la piazza — fu proprio Federico Guglielmo, che si poteva dire un vero innamorato del nostro cielo e del nostro paese.

Si dirà che questo si chiama fare della sentimentalità. Sebbene la sentimentalità sia pur qualche cosa nella vita umana, io voglio lasciarla per un momento a parte, per dimostrare quanto fu *ingiusta* la deliberazione presa a Genova; ingiusta perchè non bisogna dimenticare che il vincitore di Sadowa è passato alla storia ed a quella vittoria l'Italia — di cui Genova è pure una così notevole parte — deve se le provincie del Veneto furono cedute dall'Austria e riunite alla madre patria.

Ai nostri figli e nipoti, che chiederanno del perchè la calata del più gran porto italiano sia stata sbattezzata del nome di Federico Guglielmo sarà ben difficile dare una risposta.

E giacchè mi sono vestito per un momento dei panni di Aristarco, consenta, egregio Direttore, di dire altresì che questo cambiamento di nome — a parte tutto il rispetto per quello che si è voluto sostituire — rasenta un po' il ridicolo.

Non è col cancellare un nome illustre dagli annali della storia che l'Italia potrà far rifulgere la propria gloria avvenire.

Che io mi sappia a Vienna non hanno pensato affatto a demolire la statua del Principe Eugenio di Savoja!

Un abbonato del secolo scorso.

NOTE COMMERCIALI

RICHIESTA DEI MANUFATTI SERICI NEL PROSSIMO AUTUNNO AGLI STATI UNITI.

Da Nuova York: Le prospettive per la richiesta dei manufatti serici nell'autunno prossimo si vanno delineando favorevoli, specialmente per i tessuti in pezza ed i velluti. I fabbricanti americani di tal articolo hanno già registrato commissioni, che richiederanno diversi mesi per la loro esecuzione, ritenendosi che la richiesta dei velluti sarà particolarmente attiva nell'autunno vegnente, come quella dei tessuti affini, quali i *velveteens* (velluti di cotone a corto pelo), importati questi ultimi principalmente dall'Inghilterra.

Il risveglio della domanda dei manufatti serici per la stagione in parola viene segnalato sia dai viaggiatori delle case manifatturiere, come dalle richieste che provengono direttamente dai dettaglianti specie dagli Stati centrali dell'Ovest e dagli Stati dell'Est.

Da tali rapporti risulta, inoltre, che nella richiesta delle mercerie l'articolo di seta è anche attualmente uno dei più attivi.

In quanto alla qualità dei tessuti di seta domandati per l'autunno prossimo, le maggiori commissioni aggiransi sui *taffetà*, *crêpes de chine* ottomani, rasi, *fleur de soie* (taffetà-crêpe), velluti, mussoline, pieside (*carreaux* o quadrettati), stampati su orditi (chinées), *poplins* (bengaline o *chiffon-failles*), ecc., il che dimostra come la richiesta sarà caratterizzata da una notevole varietà di tessuti, con prevalenza però dei crêpes e dei rasi fra i manufatti tinti in pezza, e dei *taffetà* e delle mussoline fra quelli tessuti con seta tinta in matassa.

Anche la richiesta dei tessuti serici per la stagione corrente si è dimostrata in molti casi superiore alle previsioni, in vari grandi negozi per il dettaglio la vendita nella prima quindicina di giugno di quest'anno avendo superato il *record* delle altre annate, a ragione principalmente del favore incontrato dai *taffetà*.

Una delle ragioni per le quali la richiesta dei manufatti serici è stata finora soddisfacente, e promette di esserlo anche per il prossimo avvenire, si è quella del metraggio, che, colla moda prevalente quest'anno è aumentato per lo meno del 50 per cento nel consumo delle stoffe.

L'attività che mantiene tuttora la fabbrica americana, coll'unica nota discorrente del ristagno nella richiesta dei nastri, specie in quelli di maggiore larghezza, dà ragione di sperare in una continuazione di un mercato bastantemente attivo anche per la seta greggia, in tale aspettativa appoggiati dalle favorevoli previsioni del raccolto di quest'anno e dalle condizioni economiche soddisfacenti, che prevalgono negli Stati Uniti.

(Bolettino Ind. Serica.)

Il mercato dei carboni

Il mercato italiano – come si rileva da Genova – è contrariato dal repentino aumento della sterlina.

Per questo gli affari, già scarsi, si rendono ancora più difficili per non dire impossibili perchè un negoziante non può fare una offerta della sua merce fino a quando non ne conosce il prezzo di costo.

I carboni all'origine sono sempre ricercatissimi e lo diventeranno sempre più nella ventura settimana; i noli perciò si mantengono deboli in tutti i porti particolarmente quello di Cardiff.

Sembra opportuno raccomandare ai consumatori di approfittare delle offerte che possono avere per consegna corrente semestre.

Ferndale Nixen Cambrian Mood's. — Lasciavano lusingare, che potevano caricare in agosto un carico di Ferndale, ma dopo ottenuta l'offerta ferma i venditori non si fecero più vivi. Venne sbarcata una partita di Cambrian.

Cardiff Secondario. — Il carico di North Navigation che doveva caricare ieri è passato nelle mani di un singolo proprietario tra le 48/9 e le 49/- non si conoscono altre qualità nè viaggianti nè sottocarica. Vi è pronta una piccola partita per la quale chiedono Lit. 79 franco vag.

Newport Primari e Misture. — Continuano a vendere sul vagone dalle lire 76 alle 77. Vengono vendute delle partitelle da vapori sottocarica da 47/9 a 47/6. Mentre per caricazione ventura chiedono 45/-

Yorkshire — Ridussero le offerte a 44/- ma senza alcuna conclusione preferiscono altri carboni più economici.

Antracite — Vennero vendute delle partitelle viaggianti d'Antracite Primaria a 48/6 e a 48/3 di Secondaria, mentre altri ne chiedono 49/-. Per caricazione corrente, vi sono sempre difficoltà e ricevano offerte a 49/- per caricazione agosto chiedono 50/-. Qui sul nostro mercato non si trovano compratori, a meno di Lit. 90 per la Crescia Lit. 88 per la Bobble e 86 per le Noce.

Watson Splint. — Furono venduti diversi carichi a 41/9 e 41/6 per caricazione agosto. Ogni controffrono a 41/-. Sul vagone per merce pronta viene venduta a Lit. 72 a 73.

Best Hamilton Ell e Splint. — Da vapore sottocarica chiedono 42/- e Lit. 70 sul vagone. Per pronta spedizione manca.

Dysart. — Siamo senza affari.

Carboni americani. — Malgrado gli aumenti dei cambi vengono sempre offerti e venduti a Lit. 72 sul vagone a 47/- cif. per caricazione agosto.

Newpelton Holmside. — Siamo sempre senza affari il poco disponibile viene venduto a Lit. 73 franco sul vagone Per caricazione corrente chiedono 45/-.

Gas secondario. — Vendettero un carico a 42/- da vapore per caricazione nella prima quindicina. Viaggiante ne domandano 44/- prezzo che saranno costretti a pagare chi vorrà averlo.

Coke metallurgico. — La produzione di Vado Ligure, è quasi tutta venduta er i mesi del corrente semestre. Quelli che attendono i coke di provenienza estera per provvedersi all'ultimo momento dovranno pagare prezzi sempre più in aumento. Oggi chiedono Lit 115 per consegna agosto settembre-ottobre.

Coke da gas. — Provenienze estere vi sono venditori a Lit. 80 e 83 dei nostri gasometri.

Minuti in genere. — I Cardiff, sono sempre ricercati, quelli d'Antracite vengono sempre offerti a Lit. 52 franco vagone Genova.

Mattoni refrattari inglesi. — Viene offerta la marca E e M per consegna nel mese d'agosto a Lit. 315.

NOTE D'IGIENE

LA VACCINAZIONE ANTI-COLERICA.

Zurigo, 5. — Si ha da Vienna che il gen. Ziegler, comandante un Corpo d'armata austriaco, morto di recente, era il solo ufficiale dello Stato maggiore, che avesse rifiutata la vaccinazione anti-colerica.

SULLA EPIDEMIOLOGIA DELLA MENINGITE CEREBRO-SPINALE.

Il dott. Pissini, durante la recente epidemia di meningite cerebro-spinale (47 casi osservati a Bergamo) ha notato quasi costantemente nei colpiti dall'infezione la pediculosi.

Colpito dalla somiglianza che vi è tra l'epidemiologia della meningite cerebro-spinale e quella del tifo esantematico, pel quale è ormai dimostrato certo come veicolo di trasmissione il *pediculus vestimenti* ha potuto con i suoi esperimenti dimostrare in tre casi che nei pidocchi parassiti dei malati vi era il meningococco di Weichselbaum.

Da questo fatto l'O. non intende trarre la conclusione che unico veicolo di trasmissione della meningite cerebro-spinale sia il pidocchio e tanto meno vuole togliere qualsiasi importanza alla infezione per la via naso-faringea.

D'altra parte forse, più che il *pediculus capitis*, nella diffusione della malattia ha importanza il *pediculus vestimenti*, data la maggiore facilità di questo a passare da persona a persona e da luogo a luogo. I soggetti che più si prestano alla trasmissione della malattia, o i così detti portatori di bacilli, sarebbero quei malati che presentano il meningococco nel sangue; infatti l'O. non ha potuto mai isolare il meningococco da quei pidocchi che erano parassiti di malati aventi il germe soltanto nel liquido cefalo-rachidiano. Per la profilassi ha grandissima importanza l'isolamento dell'ammalato fino a che nel sangue e nel liquido cefalo-rachidiano non si riscontrano più meningococchi, come pure ha grande importanza la disinfezione della biancheria e dei pavimenti dove ha soggiornato l'ammalato, e la più scrupolosa pulizia personale di coloro che avvicinano l'ammalato stesso.

TEATRI ed ARTE

Da Monte Carlo. — Il programma del gran concerto diretto dal maestro Georges Lauweryns era vario ed interessante.

Da segnalare specialmente il successo del flautista Ernest Gason nelle *Variazioni su un'aria svedese* di Andersen, i calorosi applausi dopo l'esecuzione del Trio in *fa* di Saint-Saëns, per parte dei signori Georges Lamberrynap ianista, Wagemans violinista e Benedetti, violoncellista, egualmente applauditi per la loro virtuosità.

Il concerto terminava cogli Inni delle Nazioni, che il pubblico ascoltò e salutò con applausi unanimi e fervorosi.

***

Varie. — La censura è a Londra, se non in altre capitali una sorgente di rendite che non è da disprezzare e soprattutto la censura drammatica.

Una revisione degli emolumenti concessi ai funzionari di questa amministrazione ha rivelato il guadagno approssimativo che può fare un anno per l'altro un censore britannico.

In verità lo stipendio propriamente detto non oltrepassa 7500 franchi all'anno.

Ma a questo si deve aggiungere un diritto di lettura che varia secondo l'importanza della produzione.

Così il censore riscuote per leggere e mettere il visto a una produzione di uno o due atti una lira sterlina, per una in più di due atti, due lire sterline.

I maggiori utili del censore derivano quindi da questo diritto di lettura Tanto che si può calcolare che i censori drammatici arrivino in media a guadagnare 30.000 franchi all'anno.

BANCHE e SOCIETA'

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di agosto

6 – Edilizia Ligure – Genova.
7 – « La Cella » di laterizi – Pisa.
» – Servizi Pubblici a trazione meccanica – Dronero
8 – Ralli e Damilano – Roma.
» – Molini Marzoli – Massari–Varese.
9 – Miglioramento comuni penisola Sorrentina – Napoli.
» – Vetraria calabrese – Cotrone.
» – Cassette postali Brevetto Iovine – Milano.
» – Cotonificio ligure – toscano – Pontedera.
10 – Ceramiche di Mondovì – Mondovì
» – Telefoni Umbro – Tirrena – Viterbo.
» – Telefoni – Viterbo.
» – Mutua italiana di assicurazione a quota fissa – Roma.
» – Elettrica Alto Milanese – Busto Arsizio.
» – Cotonificio Dell'Acqua, Limoni Castiglioni, – Busto Arsizio.
» – Cinematografia italiana – Roma.
12 – Opificio serico San Leucio – Napoli.
» – Edilizia « Oikos » – Genova.
13 – Bodro – Editoriale musicale – Milano.
» – Florio e Vinzatti – Milano.
0 – Molino « La Provvidenza » – Catania.
» – Industria fiori artificiali – Roma.
16 – Taschini Grignaschi e C. – Novara
» – Cotonificio palermitano – Palermo.
» – Mirandolese di conserve alimentari – Mirandola.

Drammi di terra e di mare

PIROSCAFO AFFONDATO.

◆ (S) **Londra, 5.** Il vapore inglese *Castello* è affondato. L'equipaggio è salvo, eccetto un annegato.

SPORT

CICLISMO.

La Coppa Palatino a Torino.

Torino. — Domenica scorsa lo Sport Club Palatino ha fatto disputare sul percorso Torino, Chivasso, Caluso e ritorno km. 65, una corsa per la disputa della Coppa Palatino.

Alle ore 14.30 quaranta corridori si sono presentati alla partenza e la corsa che è stata assai movimentata ha avuto il seguente risultato:

1. *Scaglia*, dello Sport Club Walter, in ore 2.15; 2. Tribola vicinissimo; 3. Franchino dello Sport Club Palatino; 4. Bottazzi; 5. Grandi; 6. Bonardi.

Seguono altri trenta in tempo massimo.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*.)

Novità, Varietà, Aneddoti

FRATELLI E.... NEMICI.

Il *Figaro* narra questo emozionante fatto: L'aiutante X... del reggimento X... uscito dalla Legione straniera dove s'era arruolato, come oriundo di Germania comandava uno scaglione di prigionieri tedeschi in Francia.

Trovandosi dinanzi a un sottufficiale tedesco che teneva un contegno non corretto, l'aiutante gli rivolse qualche osservazione e gli domandò il nome. Quale non fu l'emozione dell'aiutante quando udì il graduato tedesco declinare lo stesso cognome suo. Colpito da un presentimento gli domandò i nomi del suo paese, di suo padre e di sua madre.

Il tedesco obbedì e diede le informazioni richiestegli, aggiungendo che uno dei suoi fratelli era partito da dieci anni. Questo fratello era appunto... l'aiutante francese.

Non è questo conclude il *Figaro*, del Grand Guignol vissuto?

PER ABBONARSI

il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL " POPOLO ROMANO „ ROMA

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDI' 6 Agosto 1915 — Trasfig. di N. S.
Leva il sole alle 5 9 — Tramonta alle 7,22
Leva la luna alle 0 27 m. — Tramonta alle 4.37 s.
L'Ave Maria suona alle 7 3/4

Sciarada

L'un denota compagnia;
L'altro è sempre più sicuro
E il totale sinfonia.

Spiegazione del giuoco precedente:
Bell-oro-fonte — BELLOROFONTE

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 20 luglio.
Nati 41.
Morti 34 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI.

Evangelisti Francesco fu Luigi 55 Pontecorvo religioso nub.
Galliano Caterina fu Lorenzo 60 Pinerolo ved. Maisano.
Bonelli Giacinto fu Giovanni 64 Modà tappezziere con.
Stroppi Adriano fu Giuseppe 66 Roma scalpellino con.
Andreoni Angela fu Francesco 65 Palvaterra.
Tabellione Francesco fu Giuseppe 55 Magliano de' Marsi cameriere ved.
Di Jacci Maria fu Vincenzo 67 Civitavecchia con. Pistoiesi.
Botta Claudio fu Giovanni 16 Mondola impieg. cel.
Parsi Elena di Elvirio 13 Magliano Sabina nub.
Paciosi Giovanni fu Giovanni 26 Roma [illegible] nub.
Campitelli Petronilla Teresa fu Domenico 66 Roma ved. Frattinelli
Abbelli Maria fu Giuseppe 48 Parma con. Chiraldi.
Di Pietrantonio Giuseppe fu Silvestro 60 Pastrasso [illegible] con.
Morandi Zaira fu Giovanni 49 Montepulciano con. Federigoni.
Buttarelli Giuseppe fu Giovanni 60 Civitacastellana con. Colamonti.
Guglielmi Dora di Renzo 17 Roma studentessa nub.
Chiapolo Anna fu Bartolomeo 54 Valgrana (Cuneo) con. Medolani.
Bassani Vincenzo fu Carlo 62 Aquino (Ferrara) pensionato ved
Boggeri Amedeo di Giovanni 9 Roma.

Nati e morti denunziati il 21 luglio
Nati 30
Morti 34 dei quali 20 sotto i 7 anni.

Ciccotti Giulia fu Giovanni 32 Roma nub
Moriconi Emilia fu Giuseppe 60 Roma nub
Fratini Maria fu Salvatore 27 Anagni religiosa nub
Alessandri Violante fu Francesco 54 Ascoli ved Belli
Monarino Anna fu Giovanni 36 Alfragnia con Bianco
Santi Francesca fu Bonifacio 54 Marta donna ved. Palazzini
Lipari Rosa fu Gio Batt. 78 Roma ved. Carlotti
Martelli Antonio fu Luigi 53 Roma artista di canto ved. Salvar'
Montecchiani Ernesto fu Achille 31 Lodi fabbro con. Di Sora
Chiarelli Clandro fu Benedetto 61 Todi calzolaio con.
Martorelli Francesco fu Luigi 46 Marino con. Cannoni
Toti Guerrina di Raffaele 27 Ancona nub.
Monaldi Giotto di Igino 26 Panigrotto impieg. con.
Doria Arcangela fu Antonio 71 Chioggia ved. Businco
Abili Amerigo di Antonio 18 Magliano de' Marsi cel.
Masini Amato di Giovanni 54 Recanati pensionato con.
Castelli Giuseppe fu Natale 60 Ascoli Piceno imp. con.
Bentempi Edoardo fu Giuseppe 54 Macerata calzolaio con.
Aristotile Barbara fu Lorenzo 66 Vallinfreda con. Coppari

ASTE, APPALTI E CONCORSI

OSCHIRI - MUNICIPIO 7 agosto - Appalto lavori fognatura L. 31.052.

CASERTA - R. PREFETTURA 9 agosto - Appalto per la esecuzione dei lavori e la somministrazione delle provviste occorrenti per la deviazione e l'incanalamento delle acque torrentizie che, convogliate dagli alvei « Cupa Fontanelle » e « Cupa Pianosa », attraversano l'abitato di Visciano nella bonifica dell'Agro nolano. L. 44.678,98.

ROMA. R. PREFETTURA - 9 agosto - Ampliamento scuola allievi guardie città in Roma L. 133.996

ROMA - GENIO MILITARE 9 agosto - Appalto lavori di sopraelevazione in un padiglione per malattie infettive nell'ospedale militare in Roma L. 66 mila.

BOLOGNOLA - MUNICIPIO 10 agosto - Vendita boschi. 1° lotto bosco « Casciatari ed Ero » L. 40.768,75; 2. lotto bosco « Abbandonata » L. 14.062,64; 3. lotto bosco « Agginelli » lire 2.737,70; 4. lotto bosco « Baggiolo » L. 1.046,22.

LUCCA - R. PREFETTURA 10 agosto - Manutenzione stradale del tronco n. 21 presso Bagni di Lucca e per la durata di un novennio L. 88.486.

TERAMO - R. PREFETTURA - 10 agosto - Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere per un novennio in istato di perfetta viabilità, conservandone anche le opere d'arte che lo corredano, il tronco della strada nazionale n. 42, compreso fra Cepagatti e Forca di Penne. – Lunghezza metri 39,845 esclusa la traversa di Capogatti e Cotignano. L. 92.970,06.

CASORIA - MUNICIPIO - 11 agosto - Pavimentazione stradale L. 109.623.

AMANDOLA - MUNICIPIO - 11 agosto - Rimboschimento via interna L. 36.910.

CASTEL GOFFREDO - CONGREGAZIONE DI CARITA, 12 agosto - Affitto a trattativa Consorzio Ardenghi per un novennio L. 860. annue.

BENEVENTO - R PREFETTURA - 12 agosto - Appalto trasporti postali dal 1 gennaio 1916 a tutto dicembre 1924.

AVELLINO - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 13 agosto - Fornitura annuale di brecciame per sei anni L. 73.008.

PALAZZO ADRIANO - MUNICIPIO - 14 agosto - Costruzione fognatura L. 108.285.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA - R. PREFETTURA - 16 agosto - Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il tronco di strada nazionale [illegible] di Salerno [illegible] L. 108.062,65.

ROMA - ISTITUTO SORDOMUTI - 18 agosto - E' aperto un concorso ai posti che si renderanno vacanti alla fine dell'anno scolastico 1914-915 nelle sezioni maschile e femminile di questo R. Istituto per sordomuti d'ambo i sessi nati nella provincia di Roma ed il cui mantenimento è a carico dell'Amministrazione provinciale.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE GENOVA - CAPITALE Lire 75,000,000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato 4°	Cm. 8×30×50	Anno L. 18 —	Semestre L. 10 —	Trimestre L. 6 —	Mese L. 3 —
» 3°	» 12×30×50	» » 31 —	» 12 —	» [illegible]	» [illegible]
» 2°	» 25×45×50	» » 40 —	» 23 —	» [illegible]	» [illegible]
» 1°	» 45×50×50	» » 80 —	» 50 —	» 32 —	» [illegible]

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 ½ % - Conti correnti 2 ½ % a 3 ¼ % - BUONI FRUTTIFERI.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – *Assassinio* dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
28 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
6 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mousson vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland fra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
30 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Essex* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando a una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
28 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
15 » I serbi riprendono Belgrado.
16 Navi tedeschi bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
10 genn. 1915 Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco «U 8» è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible, Ocean, Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli fermandosi ad Ariburnu e Sedul Bahr (penisola di Gallipoli.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
24 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre le frontiere austriache, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
8 Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno estese le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa. Si annunzia l'imminente sgombro di Varsavia.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (5 agosto)

Bollettino n. 71.

In Valle Cordevole fu continuata l'azione offensiva diretta a completare l'occupazione di Col di Lana, di cui nei combattimenti del 17 e 27 luglio si erano conquistati i trinceramenti più avanzati verso Salesei, Pieve di Livinallongo ed Agai. Sotto l'intenso fuoco dell'avversario le nostre fanterie, efficacemente sostenute dall'artiglieria, riuscirono ad espugnare un fortissimo trinceramento a difesa della parte alta del Costone di Col di Lana.

— Nel Carso il nemico, nell'intento di arrestare i progressi del nostro centro e dell'ala sinistra, pronunciò nel pomeriggio di ieri un violento attacco in direzione del Bosco del Cappuccio.

Le nostre truppe sostennero l'urto con successo, indi riprendendo con maggior vigore l'offensiva, riuscirono ad espugnare un fortissimo ed esteso trinceramento, detto dai nostri *Il Trincerone*, che domina lo sbocco orientale del Bosco del Cappuccio e gli accessi a S. Martino del Carso.

A tarda sera il nemico tentava contro le nostre linee un nuovo sforzo appoggiandolo con intenso e prolungato cannoneggiamento senza peraltro riuscire ad alcun risultato.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale in data 4 agosto dice:

Fronte occidentale: Nulla di nuovo.

Fronte orientale: Continuando ad inseguire l'avversario in ritirata, le nostre truppe hanno raggiunto ieri la regione di Kuboschki ad est di Paniewiec. A nord di Lomja i Russi furono respinti nelle posizioni avanzate dinanzi alla fortezza. Reggimenti della Prussia orientale ed occidentale hanno preso, malgrado la viva resistenza del nemico, i passaggi sul Narew presso Ostrolenka ancora difesi da opere di campagna. Anche qui abbiamo cominciato l'inseguimento.

Dinanzi a Varsavia. I Russi sono stati respinti dalla posizione di Blonje fino nella linea esterna dei forti. L'esercito del principe Leopoldo di Baviera attacca la fortezza.

Fronte sud-orientale. Le forze tedesche facenti parte, dell'esercito del gen. Woyrsch, che hanno passato la Vistola, continuano la loro offensiva. Le forze austro-ungariche di questo esercito sono in possesso della parte occidentale della fortezza di Iwangorod fino alla Vistola.

Di fronte agli eserciti alleati comandati dal gen. Mackensen il nemico ha tentato ieri ancora di arrestare l'inseguimento. Esso è stato nuovamente battuto presso Lenczna, a nord-est di Cholm e ad ovest del Bug. Da stamane il nemico respinto si ritira tra la Vistola e il Bug in direzione generale del nord. Il nemico piega anche presso ed a sud di Uscilug, sul Bug.

◆ (S) **Basilea**, 5. Si ha da Berlino. Un comunicato ufficiale in data 5 agosto dice:

Fronte occidentale - Nei Vosgi il combattimento fu ripreso a Lingekopf ed al sud.

All'infuori di ciò, nessun avvenimento importante.

Fronte orientale. In Curlandia e Samogizia la nostra cavalleria disperse la cavalleria russa a Genaize, Birshi e Orikschty. Gli eserciti dei generali Scholz e Gallwitz continuarono, tra violenti combattimenti, ad avanzare verso la strada Lomsa–Ostrow–Wyshkow contrattacchi coraggiosi e disperati dei Russi dalle due parti della strada Ostrow–Rosan furono vani.

L'esercito del Principe Leopoldo di Baviera ruppe e prese ieri e stanotte le linee esterne ed interne dei forti di Varsavia, ove le retroguardie russe opposero ancora una tenace resistenza. La città fu occupata stamane dalle nostre truppe.

Fronte sud-orientale. Presso Iwangorod ed al nord la situazione è immutata. Fra la Vistola superiore e il Bug l'inseguimento continua. Ad est del Bug la cavalleria tedesca entrò a Wladimir Volynsk.

(N. B. – Genaise e Birschi si trovano ad una sessantina di chilometri a nord-est di Poniewietz e Orikschty ad una cinquantina di chilometri a sud-est di questa località).

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 4. — Comunicato ufficiale delle 23: Giornata calma. Sulla parte occidentale della fronte attività molto rallentata dell'artiglieria, tranne che nel Belgio, nel settore di Steenstraet, li Netasa, in Artois, nella regione di Roclincourt e fra la Somme e l'Oise. Nell'Argonne combattimenti di granata e petardi nella regione di Marie Thérèse e Saint Hubert. Violento cannoneggiamento nella foresta di Apremont di Fontanelle e sulle alture del Linge.

(S) **Parigi**, 5. – (Comunicato ufficiale ore 15): — In Artois, intorno a Souchez, combattimenti a colpi di granate e petardi. Cannoneggiamento abbastanza intenso durante la notte.

Azioni di artiglieria abbastanza vive a Tracy le Val intorno a Vailly (Valle dell'Aisne).

In Argonne notte agitata, fucileria e getto di bombe da trincea a trincea con l'intervento dell'artiglieria e varie riprese.

Sugli Hauts de Meuse, nel Bois Haut, un tentativo di attacco tedesco è stato facilmente fermato.

— Nei Vosgi bombardamento continuo violentissimo delle nostre trincee al Lingekopf. Nella serata del 4 i tedeschi hanno pronunciato un attacco violentissimo, malgrado il quale abbiamo conservato tutte le nostre posizioni, ad eccezione di alcuni elementi di trincea su questa linea.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5. — Comunicato dello Stato Maggiore:

In direzione di Bausk–Riga abbiamo dato combattimento sul fiume Miesa.

— Ad est di Poniewiesz i tedeschi, avendo concentrato le loro forze, continuano la controffensiva. In questa regione i combattimenti si sono sviluppati in questi ultimi giorni con successi alternati.

— Sul Narew abbiamo respinto il 3 corr. tenaci attacchi in direzione Kolm–Lomja: ma presso il confluente dello Chkva e nel settore di Ostrolenka le nostre truppe, dando vigorosi combattimenti si sono ritirate sulla nuova fronte.

— Dalla Vistola, in conformità degli ordini, si sono pure ritirate dalla linea Blone–Nardarjine sulla posizione di Varsavia. Questo movimento è stato eseguito senza ostacoli da parte del nemico.

Le truppe tedesche che avevano di già attraversato la Vistola presso Matzievice, hanno pronunciato il 3 con grandi forze una serie di sterili attacchi senza riuscire ad estendere la occupazione della regione.

— Nella regione del passaggio del fiume presso Ivangorod le nostre truppe hanno limitato progressivamente la loro fronte della riva sinistra della Vistola.

— Tra la Vistola ed il Bug continuano i combattimenti.

— Sulla destra del Wepr presso il lago Dratoff, nella regione della Goralyesaie il nemico tentò il 3 con forze importanti di forzare la nostra fronte. Il combattimento raggiunse un accanimento quasi senza precedenti. Si distinsero la 42ª divisione di fanteria sostenuta dal 19º [illegible] di Kostrama e dalle due divisioni 18 e 70. Per tutta la giornata una grandine di proiettili nemici è caduta sulle nostre trincee, ma le nostre unità tennero fermo, riparandosi nelle buche dei proiettili nemici ed hanno resistito alla spinta dei nemici prendendo una offensiva che scompigliò folte masse tedesche, che si sono ritirate.

— Sul Bug, sulla Zlota Lipa e sul Dniester non vi furono combattimenti.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

(S) **Basilea**, 4. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale in data 4 agosto dice:

Tra la Vistola ed il Bug i russi indietreggiano lentamente conforme al loro metodo ed oppongono in varie località nuova resistenza.

Combattimenti violenti sono impegnati a nord della Dubienka e di Cholm, sulla Swinka, e sulla linea Lenczna–Nowo Alexandrow. Su parecchi punti del fronte il nemico tentò corti contrattacchi, allo scopo di intralciare il nostro inseguimento, ma fu respinto e verso mezzanotte riprese la sua ritirata verso il nord.

La parte occidentale di Ivangorod, situata sulla riva sinistra della Vistola è nelle nostre mani. Le truppe tedesche che si trovano di fronte alla foce della Radomka sulla riva orientale della Vistola hanno fatto nuovi progressi. Fra Wladimirwolynski, e Sokal le nostre truppe hanno fugato un reggimento di cosacchi. A sud-ovest di Wladimirwolynski sono stati constatati grandi incendi.

Nella Galizia orientale nulla di nuovo da' segnalare.

SCACCHIERE SUD

FONTE MONTENEGRINA.

(S) **Cettigne**, 4. — Durante la giornata di ieri il nemico bombardò violentemente e vanamente le nostre posizioni nella regione di Grahovo. La nostra artiglieria ha risposto in modo efficace.

FONTE SERBA

(S) **Nisch**, 4. — Il 2 mattina una nostra batteria delle posizioni di Belgrado iniziò il fuoco contro una batteria di mortai nemici sull'altura di Bejania, riducendola al silenzio

Alcuni nostri aeroplani hanno lanciato con efficacia ventisei bombe sull'aerodromo nemico di Bavanište.

Il giorno dopo un nostro distaccamento oltrepassò la Sava di fronte alla piccola isola di Ziganlia, operando con successo una ricognizione. Rientrò con qualche soldato nemico prigioniero.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 5. Un comunicato del Ministero della Marina dice:

Nei giorni 3 e 4 agosto una corazzata e due incrociatori francesi, accompagnati da torpediniere, draghe e da una nave porta-aeroplani, hanno fatto una dimostrazione davanti a Sighadjik (Asia Minore), di cui hanno demolito la dogana e parte delle fortificazioni.

Una corazzata ed un incrociatore hanno bombardato il 4 le fortificazioni del quartiere turco di Scalanova ed un punto fortificato ad ovest della città; mentre un altro incrociatore bombardava e distruggeva il villaggio di Spelia, segnalato come base di rifornimento dei sottomarini nemici.

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 5. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

Sulla fronte del Caucaso le nostre truppe hanno attaccato violentemente le retroguardie nemiche, che tentavano di proteggere la ritirata delle forze principali nelle posizioni dei dintorni di Hamour ad est di Kilidj e di Guedigui. Abbiamo ricacciato il nemico verso nord e fatto 150 prigionieri. I russi hanno avuto oltre cinquecento morti e mille feriti. Nostri distaccamenti che inseguono hanno occupato Karakilisse e i dintorni a nord di Hamour

Sulla fronte dei Dardanelli il 3 corr. in direzione di Ariburnu vi sono stati combattimenti di trincea senza importanza. La nostra artiglieria ha distrutto le piazzuole dei lancia bombe del nemico, sulla nostra ala sinistra. Un incrociatore nemico ha bombardato invano Atchi Tepé. La nostra artiglieria ha risposto, colpendo una torpediniera nemica, che si allontanò. Un aviatore nemico ha lanciato una bomba sull'ospedale di Fanis, a sud di Kum Kalé, uccidendovi un ferito.

Il 3 da un incrociatore, seguito da quattro torpediniere, partì un aeroplano che volò su Sighandjik Liman, a sud di Smirne, e lasciò cadere tre bombe, uccidendo tre persone. Le navi da cui era partito l'aeroplano lanciarono duecento granate sulla località aperta predetta, distruggendo una casa.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

LA GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da Pietrogrado: Il trasporto tedesco affondato da un sottomarino inglese nel Baltico aveva a bordo un reggimento che probabilmente è tutto annegato. Questo reggimento doveva rinforzare l'esercito del gen. Von Below nelle provincie baltiche.

(S) **Parigi**, 5. — Il *Matin* ha da Londra che per la seconda volta un piroscafo mercantile non armato avrebbe affondato un sottomarino tedesco. Infatti il capitano del vapore *Ali* dice di avere affondato nel giugno scorso un sottomarino. La chiglia del suo piroscafo è ora esaminata nel bacino di raddobbo.

◆ (S) **Londra**, 3. Telegrafano da Pietrogrado allo *Star* che quattro aeroplani tedeschi hanno fatto evoluzioni attorno a Varsavia. L'artiglieria russa ha aperto il fuoco sopra di essi obbligandone uno a prender terra e gli altri a fuggire.

LA GUERRA E LA «INTERNATIONAL MERCANTILE MARINE COMPANY»

Sulla sorte futura di questa Compagnia — più nota sotto il nome di «trust Morgan» — che dal conflitto europeo ha ricevuto un così grave colpo da metterne in pericolo la complicata compagine, si hanno ora queste informazioni. Si sono costituiti due gruppi; composti rispettivamente di obbligazioni al 5 per cento al 4 ½ i quali si sono dedicati al tentativo di riorganizzare su nuove basi la Compagnia. Questi due gruppi hanno già iniziato delle trattative con il Governo nord-americano per ottenere il controllo di Stato sulla Compagnia. A questa soluzione si oppongono però degli ostacoli di natura piuttosto grave, fra i quali il più importante è costituito dallo accordo esistente fra il defunto Pierpont Morgan ed il Board of Trade inglese, relativo al trattamento delle Società di Navigazione inglesi che fanno parte del *trust*. Questo accordo fu stipulato nel 1902 per 20 anni con la clausola del prolungamento su preavviso dato 5 anni prima della scadenza; e siccome attualmente molti piroscafi della Società di Navigazione inglesi che fanno parte del *trust* sono requisiti dall'Ammiragliato britannico, il progetto americano di controllo di Stato sembra di quasi impossibile attuazione. L'accordo del 1912 stabilisce poi che le Società di Navigazione inglesi facenti parte del *trust*, debbano rimanere inglesi non solo di nome, ma di fatto; che esse debbano essere mantenute in esistenza; che la maggioranza dei loro direttori debba essere di inglesi; che gli ufficiali di bordo ed un'adeguata proporzione degli equipaggi debba essere di nazionalità inglese.

In alcuni circoli si esprime però la speranza che il Governo inglese vorrà mostrarsi arrendevole, visto l'appoggio dato agli alleati dal *trust* Morgan.

Bollettino militare

NUOVI UFFICIALI DI MILIZIA TERRITORIALE

Sanita'.

I seguenti militari ascritti alla milizia territoriale; sono nominati sottotenenti medici nella milizia stessa:

Adamo F. – Airalo G. – Anastasi O. – Caracci F. – Colombo V. – Distefano G. – Dolcemascolo G. – Fava S. – Giuffrida L. N. – Granozzi G. – Guerrio V. – Manzone L. – Messina F. – Miceli G. – Palumbo V. – Pandolfini R. – Scalisi L. – Signer M. A. – Vennti V. – Mirra G. – Gervasio L. – Cioffi A. – Morelli N. – Morello Giov. Gius. – Iannuario G. – Bindi N.

Artiglieria.

Ganeo S., sergente – Foresio G. id. – Amico Roscas B. id. – Sapienza P. id. – Barbini A., caporale maggiore – Sacchi P. id. – Marzera F., caporale – Riccardi V., soldato – Marchesi G. id. – Montanari P. id. – Tonetti F. id. – Della Seta A. id. – Brettoni E. id. – Grill F. id. – Pastine L. id. – Egidi F. id. – Ricci A. id. – Roberti M. id. – Felici O. id. – Giardino L. id. – Bagattini E. id. – Troilo A. id. – Giovannelli G. Ramo id. – Mattioli C. id. – Zinnanti G. id. – Foresio C. S. id. – Lambardi A. id. – Ellero V. id. – Bennazo E. id. – Alberti Santi R. id. – Romano A. id. – Marini F. id. – Parodi L. id. – De Lisca I. id. – Lattanzi V. id. – Bottazzi F. id. – Picchi G. id. – Balladelli P. F. id. – Mazzarella S. id. – Aquanni S. id. – Carutti G. id. – Morelli A. id. – Vitali-Rossati G. id. – Veneri R. id. – De Stefano S. id. – Manzini L. id. – Carnelutti O. id. – Bergamini A. id. – Guerrieri V. id. – Ossaon A. id. – Mingardi A. id. – Costa C. id. – De Angelis A. id. – Carpi Vita M. id. – Signoretti V. id. – Covre G. id. – Leonardi F. id. – Todaro A. id. – Grasso G. id. – Mozzambani M. id. – Zizzari S. id. – Consoli D. id. – Strassiari C. id. – Masotti A. id. – Nessi R. id. – Sacchetto A. id. – Ungarelli C. id. – Arena V. id. – Di Rago V. id. – Del Toro L. id. – Ponti R. id. – Villavicielle G. id. – Caratozzolo C. id. – Fabi F. id. – Bonafini E. id. – Marini F. id. – Toruseo P. L. id. – Boninsegni R. id. – Cappellotti S. id. – Silvestri M. id. – Fontana I. id. – Gillo G. id. – Navarra F. id. – Gallavresi G. id. – Ottelli P. id. – Orlando G. id. – Grassi U. id. – Pacini A. id. – Ricci Curbastro G. id. – Bozzoni Mar o id.

Genio.

Cussino A., sergente – Volta L. id. – Pandolfi P. id. – Campana D. id. – Cappellari L. soldato – Vidale E. L. id. – Baldazzi P. id. – Lupi D. id. – Manfredi S. id. – Gentilini E. id. – Nasi C. F. id. – Pozzi S. id. – Colasanti P. id. – Leonardi E. id. – Carega M. id. – Garzolo A. id. – Guglielminotti A. id. – Baggio E. id. – Borghi G. id. – Terranova S. id. – Mattioli G. id. – Defourny E. G. id. – Ferrio S. id. – Vermigli U. id. – Monti M. id. – Marocco V. id. – Canaletti G. A. id. – Chiococcelli R. id. – Oldofredi Tadini G. id. – Baranello G. id. – Marchetti M. id. – Cimmino G. id. – Bodi C. id. –

11 Appendice del POPOLO ROMANO 11

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECONI

«Cornelio balzò dal suo posto, e lasciò la mano cader pesantemente sulla spalla del vecchio – la cosa è fatta Gilberto Rickerby è morto; tutto ciò che avrebbe dovuto esser suo – tutto ciò ch'egli tornava a reclamare – è mio..: patrimonio. – innamorata – tutto...

— La ragazza – come ragazza – non mi piace fece Cornelio, con un accento sprezzante. – Nella vita ho sempre trovato che le ragazze non sono che degli inciampi. Non ho commesso che un solo sbaglio a codesto riguardo, e mi ha tormentato per tutta la vita.

— A proposito, ora che mi torna a mente, dite, – vostra moglie. – Jemina – che cosa n'è?

— Che cosa ne è? ribatte l'altro oltremodo risentito. – Non vi basta che un uomo sia sobbarcato di un peso simile, senza che voi vi sforziate a ricordarglielo? Che cosa ne dite?

— Voglio dire – se è persona sicura? Ricordatevi che non possiamo passarci il lusso di correre dei rischi; quella maledetta donna si aggira sempre per casa – ed anche la notte non quieta mai. E se...

Cornelio fè con la mano un gesto impaziente.

— Non c'è pericolo, disse. – Quella è donna talmente scavata nel maligno, che credo fermamente che se vi vedesse tagliare a pezzi un cadavere, sarebbe capace di prendere una cesta e di riporvi dentro i pezzi. Nulla la commove – io per lo meno io non sono mai riuscito a commoverla. Non ha anima Jemina.

— Meglio per lei, borbottò Nugent. — E' strano però che dopo tanti anni vi siate ritrovati. E' stato semplicemente il caso, oppure.,...

— Il caso e null'altro, replicò Cornelio con fare pensoso. — Ho sposato Jemina quando ero ancora giovanissimo – e taluni mi diceva anche un bel giovine, si vociferava che essa avesse qualche risparmio. Se realmente li aveva doveva averli riposti con grandissima cura, chè a me non è mai toccato il bene di vedere neanche il becco di un quattrino. Comunque fosse, mise al mondo un figliuolo, e poco dopo la piantai.

— Ma ritornaste?

— Sì. Era stata quà al servizio della signora Rickerby, dove la lasciai. Quando tornai vent'anni dopo, c'era ancora. Mi disse che il ragazzo se ne era andato; cosa volesse dire con ciò non ho mai chiesto. Pensai che durante quel lungo intervallo potesse aver fatto di nuovo qualche risparmio, ma nemmeno questa volta ho trovato nulla.

— Bene, codesto poco importa, fu pronto a dire Nugent. — Non sarete in caso di averne bisogno, vi giuro di no. Ma voglio essere certo che la donna sia persona realmente fidata.

— State tranquillo, rispose l'altro. — In quanto a codesto potete dormire tra due guanciali. Quella poca testa che aveva prima, ho dopo avuto cura che la perdesse molto tempo fa.

Ma è ora che m'incammini per andare incontro alla ragazza. Che faccia ha?

— Molto bellina, brunissima, con una figurina slanciata, la riconoscerete facilissimamente. Tanto più che non è probabile che a Paddington vi sia più di una ragazza in attesa che qualcuno venga ad incontrarla. Andrei personalmente, senonchè tengo a sopire qualunque sospetto che potrebbe essersele affacciato al cervello.

Eppoi, voi Cornelio, avete un aspetto così distinto e così serio, quando non avete sulla faccia quel sogghigno che ci avete ora, che essa non potrà fare a meno di credervi. Appena le parlate, ditele che io sono quà col suo innamorato. Non lo dimenticate, Cornelio; ditelo che io sto intrattenendo.

— Ah! ah! ah!

Cornelio, borbottando frasi riguardanti la sua opinione sulle donne in genere e su questa in particolare modo s'incamminò a compiere il mandato affidatogli, e Nugent Leathowod rimase nuovamente solo.

Ma tenuto conto del luogo la casa gli parve intollerabile, per cui uscì in giardino, e si diè i camminarvi inquieto sotto alle stelle.

— La cosa è stata fatta molto abilmente, mormorò, calpestando le foglie cadute che sfrusciavano sotto i suoi passi: — molto, davvero.

Giacchè tutto è stato reso di pubblica ragione, ed ho potuto fornire ogni schiarimento ai signori della stampa venuti per radunare notizie.

Sono certamente l'ultima persona che sospetterebbero. E stasera la piccola signorina Innocente mette la sua brava zampina nella rete tesale, con gli occhi aperti, per vedere l'amato.

Ebbene, uno ne troverà. ma non già l'innamorato che presagisce.

Pur seguitando a camminare su e giù per il viale, alzò gli occhi alla buia casa dove così di recente era penetrato insieme a Cornelio, allorchè vi avevano trasportato cosa su cui non ardivano posare gli occhi.

Nonostante che tutto sembrasse procedere a seconda dei loro infami desideri, purnullameno egli rabbrividì un poco, e si guardò attorno un poco sgomento.

— Anche codesta degli spiriti è stata una buona idea.

L'ho divulgata quanto più potevo tra ignoranti commessi di bottega, e loro simili dicendo che la casa ne è invasa; che la sera si vedono dei lumi aggirarsi per le stanze, e si odono rumori uscirne. Non credo che nessuno si prenderà la briga di avvicinarsi. Basta, se è vero che gli spiriti passeggiano sulla terra, credo che ve ne dovrebbe essere uno in quella casa

Nel suo inquieto vagare era giunto all'estremità opposta della casa deserta. Mentre proseguiva nell'ombra dell'alto muraglione di cinta, tornò ad alzare gli occhi alle finestre. E, facendolo, vide con terrore e stupefazione insieme che la finestra di quella certa stanza in cui aveva così frettolosamente nascosto il corpo dell'ucciso, splendeva di luce fioca.

Si sentì drizzare i capelli sul capo........

Poi mentre non riusciva a distaccare gli occhi da quel tenue filo di luce vide profilarsi sulla persiana– l'ombra di un uomo..

Due larghe spalle, una testa sorretta da un collo robusto...

Dapprima, mentre stette appoggiato al muro, afferrandone i ruvidi mattoni per sorreggervisi, vide solo la testa e le spalle; poi a grado a grado queste si alzarono e si allargarono sulla persona, fino a fargli scorgere anche le gambe; quindi la luce si spense, e la casa piombò nelle tenebre della notte.

— Non... non... non è vero balbettò tra sè, tremante come una foglia, e postandosi contro il muro. — Gli spiriti non passeggiano per il mondo, ai giorni nostri; gli uomini non escono dalle ombre della morte..........

Chi va là!

Qualcuno stava muovendosi nel giardino – stava facendolo verso di lui. Procedendo pavidamente si accorse un breve che era la vecchia Jemina, che camminava tutta barcollante, e mormorando tra sè.

Lieto di trovarsi a contatto con alcunchè di umano in quell'ora per lui piena di ombre sinistre, si slanciò innanzi, e l'afferrò per una spalla.

— Jemina, chi è in quella stanza? Lesta, rispondete- che mi par d'impazzire. Chi c'è in quella stanza? ripetè.

E alzato un dito lo tese in direzione della finestra dove poc'anzi aveva visto passare quella misteriosa ombra.

— Ah cosicchè l'avete veduto, eh? sussurrò la vecchia. — Non viene che di notte– non è vero? Povero figliuolo, deve essere strano ritornare a casa sua in codesto modo. Meno male che io non ho paura. Ogni notte lo vedo si vede girare per [illegible] ....

Si voltò per guardare l'interlocutore. Ma non lo vide. Nugent Leathwood era fuggito via, allontanandosi di corsa nel giardino, sbattendo contro gli alberi nella sua disperata fretta di rientrare nella casa splendente di luci.

La vecchia alzò gli occhi alla parte deserta della Follia di Rickerby, e rise sommessamente.

Poco dopo, nel silenzio della strada risuonò uno strepito di ruote seguito in breve dal fermarsi di una vecchia vettura dinanzi al cancello d'ingresso.

Cornelio, con fare oltremodo ossequioso, aiutò una fanciulla a discendere e diè istruzioni per il trasporto del bagaglio.

Cavalieri R. id. – Mignone L. id. – Simonini G. id. – Gomi A. id. – Vottero G. F. id. – Allegroni F. id. – Monteverde G. id. – Pieri Buti U. id. – Marchionni A. id. – Molinario A. id. – Scutellari M. id. – Rivabella id. – Lombardini G. id. – Crisuoli A. id. – Rampolla G. id. – Abetti G. id. – Fumilli G. id. – Bigliano Giov. B. id. – Gai V. id. – Farina F. id. – Del Chiappa M. id. – Orsso Mayer R. id. – Tonini M. id. – Todini C. id. – Rosso E. id. – Guidotti G. id. – Bonetti P. id.

Fanteria.

Maffei A.; maresciallo – Rizzati S.; furiere – Carotti G. id. – Cardea A. id. – Boschi F. id. – Caleffa C. id. – Vigevani A., sergente – Marilli G. id. – Luzzi D. id. – De Gregorio A. id. – Giangrandi E. id. – Balducci V. id. – Costa A. id. – Zille S. id. – Volpini G.; caporale maggiore – Gina A. id. – Giovannetti A. id. – Chialelli S. id. – Casalli A. id. – Rizzi A.; caporale – Picone G. id. – Grifi E.; soldato – Carluccio R. P. id. – Franchi L. id. – Segre C. id. – Foschi G. id. – Muzzi Ruffignani C. id. – Majoli G. M. id. – Cattaneo A. id. – Giupponi A. id. – Solicorsi C. id. – Erba C. M. id. – Provaglio R. P. id. – Romano A. id. – Gencarelli F. id. – Vagliasindi V. id. – Veneziano M. id. – Panichi C. id. – Massa P. id. – Ottolenghi E. id. – Malerba G. id. – Galio M. id. – Berghinz R. id. – Buono C. id. – Del Prato G. id. – Vignola G. id. – De Cattarina G. id.

Impressioni d'una visita

A BENEDETTO XV

Sono ben lieta d'aver potuto finalmente realizzare il mio vivissimo desiderio di avvicinare l'Augusta Persona del Sommo Pontefice Benedetto XV, mio illustre concittadino.

Entrata in Vaticano dal maestoso, seicentesco portone di bronzo, percorsi grandi scaloni rilucenti di marmi preziosi e di vetrate variopinte, e sale immense che l'arte immortale dei celebri pittori del Rinascimento ha reso fulgide di gloria, giunsi agli appartamenti papali.

I caratteristici svizzeri nella loro uniforme pittoresca, conservata in omaggio a Michelangelo che ne diede il disegno, sembravano quasi integrarsi coll'architettura mirabile delle pareti, mettendo vivaci pennellate di colore nella sfumatura un po' grigia degli antichi affreschi.

Bellissima la gran sala d'aspetto dal pavimento formato di ricchi marmi, in cui il pavonazzetto, il serpentino e la breccia corallina armonizzano deliziosamente, e dai colossali arazzi delle pareti rappresentanti: Gesù che risuscitò Lazzaro (*Lazzaro vieni fuori*), Gesù che sana gli infermi (*Languores tulit et curavit*) e Gesù che riceve l'omaggio della Maddalena (*Dilexit multum*).

Nell'attesa, potei anche apprezzare un riflesso della profonda cultura intellettuale dell'ambiente pontificio nei discorsi di due ufficiali della Guardia Palatina. Sapientemente essi favellavano dei varii stili d'arte immortalati nelle magnifiche chiese italiane e in ispecie di Roma e della Sicilia.

Tratto, tratto passavano venerandi Cardinali maestosamente avvolti nella clamide purpurea, e dignitari carichi di decorazioni e scintillanti di ricami d'oro, prelati e personalità illustri, tutti gravi e solenni, consci della santità del luogo. Infatti le magnificenze d'arte e di fasto di quelle sale non hanno nulla del comune lusso mondano, perchè in esse aleggia, trasfigurando ogni cosa, la sacra aura della Religione....

Una strana inquietudine prende il cuore al pensiero che tutti quegli splendori sono un nulla in confronto di Colui che racchiudono, che è mai l'Arte, di fronte alla Religione? E chi sono Raffaello e Michelangelo davanti alla grandezza dello Spirito Divino trasfuso e rappresentato in terra nell'Augusta Persona del Pontefice?

Dopo una breve sosta nella sala del Trenetto fui introdotta in un severo salotto di damasco cremisi di cui le soglie marmoree portavano scolpito il nome di Paolo V. Qui senza corteo, senza apparato fastoso, senza cerimonieri, all'improvviso Benedetto XV compare dinanzi ai miei occhi attoniti come una bianca visione. Egli solo, splendido nella sua divina modestia si avanzò verso di me sorridendo e mi rivolse la parola.

Chi può ridire l'emozione indimenticabile di quel momento! Ebbi l'onore di essere presentata a regine, principi e principesse reali, ma un 'impressione simile non l'ho mai provata.

Infatti il Santo Pontefice è l'unica persona esistente sulla terra che partecipi quasi dell'essenza divina. Egli è l'immagine vivente di Dio, Egli racchiude nella sua anima e rivela agli uomini gli imperscrutabili disegni della Provvidenza: la sua missione eccelsa oltrepassa i limiti della ragione umana e rapisce la mente alla contemplazione del Bene Infinito.

In sua presenza si prova la stessa impressione di smarrimento prodotta da quella speciale forma del bello detta *Sublime!* Soltanto che qui è il bello morale, è lo splendore della virtù che affascina e soggioga. L'anima è come attratta e respinta nello stesso tempo.... L'immaginazione è oppressa da una specie di sgomento, di dolore pei sensi, umiliata nel riconoscere il proprio nulla davanti al più potente della terra, ma contemporaneamente lo spirito esulta di gioia perchè alfine trova il simbolo vivente delle sue aspirazioni d'infinito, di divina bontà.

E dopo tutto questo, ciò che in Benedetto XV commuove di più è la impareggiabile semplicità, l'affascinante modestia che traspare da ogni suo atto, da ogni sua parola, è la paterna dolcezza del tratto.

Con grande affabilità il S. Padre si interessò de miei studii, del mio violino, della musica del genovese Paganini, e anzi in proposito le sue Labbra Auguste pronunziarono un giudizio che bene mi dimostrò il suo squisito senso d'arte: « *Il violino – Egli disse – è uno strumento che richiede molto studio, ma non basta lo studio, occorre questo*, (e portò la mano al cuore) *occorre sentimento grande e genio speciale per riuscire* ». Queste parole che enunciavano una verità forse sconosciuta a molti violinisti, rimarranno sempre impresse nell'animo mio.

Il viso dolcissimo del Pontefice, i suoi occhi, d'una profonda intensità espressiva, rivelano una gran luce di sapienza e di bontà.

La maniera disinvolta, senza ombra dissussiego e dolcemente affettuosa con cui conversa Benedetto XV incoraggia ed entusiasma.

Da quella soave paterna figura, immagine e simbolo del Redentore, che la candida veste fa apparire quasi evanescente, emana un incanto sottile che avvolge e penetra le fibre del cuore.. E si comprende allora perchè molti martiri hanno eroicamente sacrificata la loro vita per il Pontefice (oh persecuzioni calviniste e anglicane) mentre l'intelletto si ribella a formulare soltanto il pensiero che vi possano essere uomini malvagi capaci di offendere sacrilegamente la sua Augusta Persona. Oh! se costoro vedessero il S. Padre, e gli parlassero, Dio certo illuminerebbe il loro cuore con un raggio di fede e cadrebbero ai suoi piedi umiliati e vinti. E' impossibile vederlo e non amarlo

E quando Egli porge al bacio la mano, la sua piccola mano morbida e delicata come quella d'un fanciullo, una preghiera sale spontanea e commossa alle labbra: « Possa questa mano così candida e così santa apportare presto la Pace al mondo insanguinato e la sua Divina Benedizione scendere consolatrice come balsamo sopra tanti dolori, richiamando a nuova vita, vita d'amore fraterna e di luce cristiana, i popoli angosciati ».

Pia [illegible] Bonini

Consiglio Provinciale

Lunedì 9 agosto, alle ore 16 si riunirà il Consiglio Provinciale per discutere il seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio di presidenza – Nomina del Presidente, del vice-presidente, del vice-segretario.

Nomina di un deputato effettivo in sostituzione di Franceschini Luigi, defunto.

Ratifica delle deliberazioni prese ad urgenza dalla deputazione.

Esibizione del libro di presenza della deputazione provinciale ai sensi e per gli effetti dell'art. 143 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, testo unico.

Esibizione del libro di presenza della Giunta provinciale amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, testo unico.

Dimissioni dei consiglieri Oliva, Pierantoni, Di Mattia e Pozzi da membri della Giunta per le elezioni ed eventuale surrogazione.

Giunta per il regolamento interno del consiglio – Nomina di due membri consiglieri (Art. 18 e 27 del regolamento del consiglio).

Commissione per le pensioni agli impiegati provinciali. – Nomina di cinque consiglieri (art. 18 e 28 del regolamento del consiglio).

Commissione per la revisione del consuntivo 1914. Nomina di cinque membri consiglieri (art. 23 del regolamento del consiglio).

Commissione per la revisione del bilancio preventivo 1916 – Nomina di cinque membri consiglieri (art. 18 e 23 del regolamento del Consiglio).

Consuntivo 1914.

Preventivo 1916.

Schema di regolamento prescritto dall'art. 15 della legge 18 giugno 1908, n. 286, sui servizi sanitari di assistenza per gli infermi poveri di Roma. – Parere.

Vertenza Tondi-Anzaini. – Transazione.

Reclamo del Comune di Collepardo per riduzione del contributo forestale a suo carico.

Maremmana Tr. III. – Selciato presso la Madonnella.

Prenestina Tr. II. – Domanda del comune di Cave per remozione di fogna.

Tiburtina Tr. II. – Domanda del comune di Vicovaro per costruzione di muro.

Aurelia Tr. II. – Muro di sostegno, prima del Ponte del buon augurio e lavori diversi nel tratto III.

Licentina – Lavori straordinari a seguito delle frane.

Cerere-Naviculle – Lavori straordinari a seguito delle frane.

Tosconese II. – Deviazione a Sasso Pizzuto – Varianti – Approvazione.

Strade provinciali e consortili – Manutenzione 1915-1916.

Strada di S. Oreste – Lavori straordinari a seguito di frane.

Domanda del comune di Bolsena per cessione gratuita di area provinciale.

Compensi ad appaltatori a tacitazione di riserve avanzate in sede di collaudo.

Bonifica dell'Agro romano – Proroga di termini della legge 17 luglio 1910 n. 491.

Domanda del comune di Ronciglione perchè sia dichiarata provinciale la strada Braccio per la stazione di Ronciglione.

Domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata provinciale la strada Fiano, Civitella S. Paolo, Nazzano.

Domanda del comune di Trivigliano perchè sia dichiarata provinciale la strada, che dall'abitato del Comune raggiunge la Prenestina Tr. II.

Domanda dei comuni di Nerola e Montorio Romano, perchè siano dichiarati provinciali i tratti di strada Montorio Romano-Nerola e Nerola allo sbocco sulla Quinzia Reatina.

Domanda dei Comuni interessati perchè sia dichiarata provinciale la strada Palombarese e Moletta.

Domanda del comune di Cellamo perchè sia elevata da ½ a 2/3 il contributo della Provincia nelle spese di manutenzione della strada Cellanese.

Manicomio di S. Maria della Pietà – Impianto della illuminazione elettrica nella Succursale di Ceccano.

Manicomio di S. Maria della Pietà – Acquisti e vendite diverse.

Manicomio provinciale – Acquisti diversi.

Affitto locali ad uso Caserma RR.CC. ed uffici P.S.

Scuola pratica di Agricoltura – Nomina di un delegato dalla Provincia per il quadriennio 1 settembre 1915-31 agosto 1919 in sostituzione di sindaci Stanislao scaduto per anzianità.

Commissione centrale di vigilanza per la bonifica dell'Agro romano. – Nomina di un rappresentante della Provincia per il triennio 1916-1918 in sostituzione di Del Gallo Alberto scaduto per anzianità.

Società contro l'accattonaggio – Nomina di un rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione a norma del nuovo statuto approvato con R. Decreto 13 aprile 1915, per il triennio 1915-917.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata – Nomina per il quinquennio 1916–1920 di tre membri nella Commissione Amministrativa in sostituzione di Persico Giovanni, Guidi Cesare e Polsleri Antonino scaduti per anzianità.

Commissione interna di beneficenza – Nomina di 2 membri per il biennio 1916–917 in sostituzione di Cencelli Alberto e Rem-Picci Giacomo scaduti per anzianità e non rieleggibili.

Credito Agrario del Lazio – Nomina di 2 membri nel Consiglio d'amministrazione per il biennio 1916–17 in sostituzione di Annaratone Santorre e Clementi Giulio scaduti per anzianità.

Giunta Provinciale di Statistica – Nomina di 3 membri per il triennio 1916-918 in sostituzione di Sterlini Augusto, Garbini Ferdinando e Selvati Domenico scaduti per anzianità.

Museo Artistico Industriale – Nomina di un rappresentante della Provincia.

Consiglio di amministrazione del Collegio Regina Margherita per le orfane dei maestri elementari in Anagni – Nomina di un rappresentante della Provincia

Commissione Provinciale di Appello per le imposte dirette (fabbricati) – Nomina di un membro supplente – con il titolo di ingegnere – per il quadriennio agosto 1915 agosto 1919 in sostituzione di Rosetti A.

Commissione di disciplina per gli impiegati provinciali – Nomina di due consiglieri per l'anno 1916 in sostituzione di Sili Mariano e Lucernari Francesco.

Commissione amministratrice del Monte di Pietà Nomina di un membro per il triennio 1916-918 in sostituzione di Paris Cesare scaduto per anzianità.

Consiglio Direttivo dell'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia – Nomina di un membro per il triennio 1916–916 in sostituzione di Orsi Cesare scaduto per anzianità.

Consiglio Direttivo degli Ospizi Marini – Nomina di un membro per il triennio 1916-918 in sostituzione di Rem-Picci Giacomo scaduto per anzianità e non rieleggibile.

Patronato Emilio Treves per i giovani liberati dal carcere – Nomina di un membro per il triennio 1916 1918 in sostituzione di Sili Mariano scaduto per anzianità.

Commissione per la ripartizione del contingente dei Tabacchi – Nomina di due membri per l'anno 1916 in sostituzione di Clementi Giulio e Marsfini Valentino scaduti per anzianità.

Commissione amministratrice del Manicomio e Brefotrofio – Nomina di cinque consiglieri per il triennio 1916-1918 in sostituzione di Pierantoni Gino Fabi Paride, Franchi Ennio, Oliva Domenico, Vesci Filiberto scaduti per anzianità.

Commissione di vigilanza della scuola Pestalozzi – Nomina di un rappresentante della Provincia in sostituzione di Giuliani Camillo, defunto.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in private udienze: il Card. Girolamo Maria Gotti, Prefetto della Sacra Congregazione de *Propaganda Fide*; Mons. Donato Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso, Assessore della Sacra Congregazione del Sant'Offizio; Mons. Carmine Cesarano, Vescovo di Ozieri; P. Patrizio Murray, Superiore Generale dei Redentoristi; P. Carlo Maria Broglie, Procuratore Generale dei Certosini; D. Stefano Cavina; il conte Stanislao Muccioli, tenente in ritiro delle Guardie Nobili Pontificie.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 65.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: « Pro Italia » Via Colonna, 52; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia.

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20. tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (E riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 321 – Via Labicana 9, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 46, tel. 11107 – Via Cavour 358, tel. 1056 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via delle Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Ril. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 783 – Via della Reginella 9 – Via del Mascherino, presso l'As Pop. Borgo Prati, te. 2193 – Via Tolemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 308 – Via Alba 5 – Via Tirso 42 – Via Finanze 6 – Via Cimarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) – Via dei Gracchi 207, te. 4028 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale - Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano*. — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano I (Palazzo Roccagiovine):

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati – accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano (per la vendita possono richiederle (tel 8870 all'Associazione Commerciale.

Per gli orfani dei nostri soldati. — L'iniziativa dell'Unione magistrale nazionale, della Confederazione generale del Lavoro, dell'Associazione nazionale dei medici condotti per la fondazione di un grande istituto nazionale di assistenza e di soccorso per gli orfani dei nostri soldati, come è stata seguita dall'unanime consentimento del Paese, così ha raccolto subito l'adesione delle principali organizzazioni italiane. Hanno fino ad ora assicurato la loro collaborazione: l'Associazione nazionale dei segretari e impiegati degli enti locali; la Federazione nazionale degli impiegati medi; la Confederazione generale dell'impiego privato; l'associazione generale degli impiegati subalterni delle Amministrazioni dello Stato; l'Associazione nazionale veterinaria italiana; la Federazione nazionale fra le Associazioni del personale addetto alla vigilanza igienica; l'Associazione nazionale per la Donna; il Comitato nazionale per la mutualità agraria.

Si attende che nominino i loro rappresentanti nel Comitato nazionale che verrà prossimamente costituito la Lega nazionale delle Cooperative, l'Associazione dei Comuni e delle Provincie l'Unione delle Camere di Commercio. Anche altre organizzazioni hanno offerto e offriranno certamente la loro solidarietà.

L'Istituto si propone di creare in ogni Comune d'Italia speciali Comitati per la tutela degli orfani della guerra e per la raccolta dei contributi che non saranno certo negati all'opera nobilissima dagli operai, dalle classi agiate, dalle Amministrazioni, dagli enti, dagli Istituti di credito. Si organizzerà così nel modo più completo e degno, la assistenza nazionale per i figli dei soldati che cadranno sulla via della vittoria d'Italia: si valuteranno i bisogni, si stimolerà l'intervento integratore dello Stato, si promoverà la fondazione di istituti di educazione professionale, si tutelerà nelle forme praticamente più utili, l'avvenire dei figli del popolo che la Patria dovrà raccogliere maternamente.

Le Associazioni di carattere nazionale che desiderassero cooperare alla più completa riuscita della nobilissima iniziativa possono rivolgersi al segretario dell'Unione Magistrale Nazionale, avv. Armido Marcellini (Roma, via del Teatro Valle 55).

L'adunanza per la costituzione del Comitato nazionale è fissata per il 12 corr.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Per l'organizzazione civile e la Croce Rossa

49° ELENCO.

Somma precedente L. 1.532.343,27

Vinenzi Ranieri 100 – N.N. (O.C.) 100 – Carlo Petrini, ricavato di sottoscrizioni per una corona di fiori per la defunta signorina Rina Borgiotti 38.70 – A.P.(O.C.) 10 – S.E. don. Amalia Depretis 100 – Cont. Luisa Rasponi per persona che non desidera essere nominata, offerta di L. 1 giornaliera dal giorno della dichiarazione di guerra 101 – B.T. (O.C.) 50 – Impiegati Manifattura Tabacchi 1 % stipendio luglio (O.C.) 58.75 – Pietro de Mathéis 3½ offerta (O.C.)P. 200 – Impiegati Magazzini Ginori, contributi luglio (O.C.) 40 – Arturo e Bice John Rusconi (O.C.) 50 – Impiegati deposito tabacchi lavorati in Roma, 1 % stipendio luglio (O.C.) 16.66 – N.N. (O.C.) 750 – Paolo Luciano 2ª offerta 10 – A mezzo del « Giornale d'Italia » comm. Gildardo Mayer 50 – Direzione Istituto S. Michele, maschile, sottoscrizione fra il personale e gli alunni 72.60 – Bambini Mario, Gino, Laura, Maria e Matilde Fognano, quota di luglio 10 – Operai addetti alla demolizione del ponte provvisorio di Piazza Pia (1° versamento 17 – F.F. (O.C.) 10 – Dal capitano Antonio Bolasco, versamento volontario di alcuni soldati della 1ª compagnia 45° fanteria 12.75 – Mario Lauri 5 – Bambini, Gennaro ed Alfonso (C.R.) 5 – C.F. (C.R.) 3 – Maria Ferrari (C.R.) 2 – Impiegati Società Italiana per l'industria dello zucchero indigeno, 2ª rata mensile (C.C.) 181 – Ing. Giulio Vincenti 50 – Prof. Alessandro Palombi 10 – Ing. Luigi Palombi 10 – G. Firiedmann 50 – Cristoforo Limiti 15 – Funzionari della R. Pretura 1ª Urbana 1 % stip. luglio 22.05 – Id. id. 2ª urbana 21.50 – Id. id. 3ª mandamento 25.50 – Id. id. 4ª mandamento 10 – Id. id. di Bracciano 6 – Id. id. di Genazzano 15 – Id. id. di Palombara 5.55 – Id. id. di Subiaco 6,48 – P. Priore dei Carmelitani Scalzi di S. Maria della Scala 25 – N.N. 100 – N.N. 10 – Maggiore Ladàga 50 – Baronessa Clementina Campeggi (C.R.) 100.

Totale L. 1.534.927.04

S. P. Q. R. — Ieri mattina il Sindaco don Prospero Colonna, accompagnato dall'assessore dell'ufficio edilizio ing. Galassi e dal direttore dell'uff. tecnico ing. Cinalli si è recato a visitare alcuni importanti lavori edilizi allo scopo di rendersi conto del modo con cui i lavori stessi procedono.

Ha visitato in p.zza Cestrini i lavori di scavo, che si stanno compiendo in alcuni piccoli edifici di proprietà comunale per rinvenire i resti del tempio di Ercole allo scopo di studiare il modo di rispettare tali memorie di grande importanza archeologica, nei lavori necessari per il prolungamento di via Arenula. Il Sindaco è rimasto assai soddisfatto nel constatare con quanta cura tali delicati e importanti lavori vengono eseguiti.

Di là si è recato fuori di porta S. Paolo per aver norma dei lavori di allargamento della via Ostiense, spingendosi poscia fuori porta S. Giovanni ove si stanno iniziando i lavori di allargamento della via Appia.

Il Sindaco ha voluto vedere altresì i lavori di sistemazione della strada delle Tre Madonne che mette in comunicazione Valle Giulia con il Quartiere Sebastiani, come pure gli importanti lavori di giardinaggio che si stanno eseguendo a Valle Giulia.

Per ultimo visitava il quartiere Caetani, dove si costruiscono nuove strade, e quindi si portava al Foro Traiano per rendersi conto della opportunità di alcuni lavori di correzione dell'attuale recinto, richiesto dalle esigenze della viabilità.

Per la bandiera a Trieste italiana. — L'Associazione fra i romani ci comunica il seguente telegramma:

Consegnare domani a nome di Roma la bandiera a Trieste liberata sarà il maggior premio delle sua fedeltà. Formarne oggi il progetto significa riaffermare di fronte al nemico un proposito che la fortuna delle nostre armi gloriose presto tradurrà in fatto. Aderisco con tutto l'animo alla magnifica iniziativa.

Barzilai.

La Cassa pia della Stampa sotto la presidenza Barzilai. — L'on. ministro Barzilai ha oggi fatto la consegna degli uffici di Presidente della Federazione fra le Associazioni giornalistiche, di Presidente dell'Associazione della Stampa P.I. e di quello della Cassa Pia di Previdenza.

Dal riscontro del bilancio della Cassa Pia è risultato che il patrimonio, ricevuto all'atto della sua prima nomina in L. 682.493 ha raggiunto durante la sua presidenza l'importante cifra di L. 1.709.249,75 risultanza al 31 dicembre 1914.

La elezione del nuovo presidente si farà il giorno 31 corr.

Assemblea all'Alleanza Commerciale. — Per questa sera alle ore 21, è convocata l'assemblea straordinaria dei soci dell'Alleanza Commerciale nella sede sociale, per discutere in merito alla creazione dell'Istituto di credito.

Nuove macellerie di carni bufaline. — Domani verranno aperti al pubblico, come già fu annunziato, i tre nuovi macelli del sig. Domenico Pierucci, siti in via della Panetteria n. 17, in via Cavour n. 46-48 e in via Montebello n. 52 dove si spacceranno a prezzi molto modesti ottime carni di bufalo.

La vendita del pane e della pasta municipale. — Oggi mercè l'interessamento della Presidenza dell'Associazione miglioramento Celio con sede in via Mecenate 96 angolo via Labicana, nel locale sito in via S. Giovanni in Laterano n. 870, sarà iniziata la vendita del pane municipale a L. 0,43 ed a L. 0,45, al kg. e della pasta confezionata a L. 0,55 al kg.

La presidenza dell'Associazione stessa ha poi iniziato le pratiche presso l'Amministrazione comunale perchè sia aperta nel quartiere, una rivendita di carne bufalina, pratiche che desidera attuare con la necessaria sollecitudine.

Nel Ministero delle Finanze. — E' sempre gradito per noi il poter registrare quegli atti di rispettoso e cordiale deferenza che vengono manifestati dal personale delle pubbliche Amministrazioni ai loro Capi in liete occasioni. Tal è quello cui accenniamo.

La Federazione del personale delle tasse sugli affari – Ispettori e ricevitori del Registro – ha presentato al suo Capo, il direttore generale Gr. Uff. dottor Benettini, una medaglia d'oro – pregevole lavoro di Ionson – in attestazione del grato animo per l'opera efficace da lui compiuta per la redenzione morale ed economica dei demaniali.

E a noi riesce assai gradito registrare questa concorde e meritata manifestazione di affetto da parte del benemerito personale al degnissimo e valoroso Capo di una tra le più rimarchevoli aziende dell'Amministrazione finanziaria dello Stato.

Gli asili infantili nei paesi del terremoto. — Il Patronato per gli Asili infantili nei Comuni danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915, costituitosi con l'efficace sostegno del Ministero della Pubblica Istruzione e con l'aiuto di Comitati e di generosi privati, presieduto dal senatore Franchetti, ed entrato in ente morale, è entrato ormai nella seconda fase dell'opera sua.

Dopo i necessari studi da parte di una apposita Commissione incaricata di preparare i progetti per le costruzioni antisismiche, deliberatisi gli appalti, due gruppi di asili sono ora in costruzione e saranno pronti fra quattro mesi, uno per la Marsica, l'altro per la Valle del Liri.

La costruzione degli edifici è affidata alle ditte Ciocci e Schanzer, sotto la Direzione dell'ing. Gentile, incaricato dal patronato.

Gli asili già appaltati sono nove: sei a tre aule nei Comuni di Avezzano Cipistrello, Fontana, Liri, Isola-Liri, Luco de' Marsi e Trasacco; due a due aule nei Comuni di Aielli e Sgurgola, uno ad un'aula nel Comune di Massa d'Alba.

Il Patronato si è attenuto al criterio di dotare d'asili anzitutto i paesi che già lo possedevano prima del disastro e dove non intendevano provvedervi altri Comitati.

Intanto il Patronato ha pensato pure al personale di direzione degli Asili e sta già provvedendo all'arredamento in modo che col prossimo dicembre gli Asili possano essere inaugurati.

Il rincaro del vino. — La nostra Camera di Commercio reca la notizia che il prezzo del vino dei Castelli Romani oscilla ora fra un minimo di lire 32,50 e un massimo di lire 50 all'ettolitro, non compreso il dazio di lire 10,60, e la spesa per il trasporto.

La causa, che ha determinato questo aumento di prezzi, è la peronospera, che mai come quest'anno si è abbattuta così sui vigneti italiani distruggendo le speranze di un ottimo raccolto.

Giovani esploratori. — Il 1° e 2° e 3° riparto sono convocati per le 5,30 ant; di domenica, 8 corr. alla Caserma Mameli per la scelta dei giovani che parteciperanno ad una gita alla *Prima Porta*.

Ritorno al pomeriggio pei partecipanti alla gita i quali dovranno portare tascapane, borraccia, cordicella, e bastone. I ciclisti in macchina.

Riparto Novizi alle 6 ant. dello stesso giorno alla Caserma Mameli.

Al Segretariato del Popolo del Rione Monti. — L'on. Shanzer, vice-presidente della Commissione dei sussidi del Comitato Romano per l'organizzazione civile, e donna Maria Borghese del Vivaro, si sono recati a visitare i locali del Segretariato del Popolo, Sezione XIV, via Cimarra 92, furono ricevuti dal presidente del Segretariato, Aussio Levi, consigliere comunale, dal direttore Leopoldo Benincampi; dal segretario Eugenio Gennu e dai consiglieri signori Sellani Sergio e Fantozzi Domenico.

L'on. Schanzer visitati i vasti locali, si mostrò soddisfatto del modo come funzionano i vari servizi di assistenza alle famiglie dei richiamati e congratulandosi elogiò a nome del Comitato i componenti del Segretariato.

Gli operai ferrovieri di Trastevere per le famiglie dei richiamati. — I capi-tecnici i capi squadra e gli operai delle officine ferroviarie di Roma-Trastevere ebbero dai Cavalieri italiani del Sovrano militare Ordine di Malta un meritato compenso di L. 500 per lo zelo dimostrato nello arredamento dei treni ospedali I, II, e IV dell'Ordine stesso.

Con atto elevato di patriottismo, quei lavoratori decisero di destinare tale somma alle famiglie povere dei richiamati, inviandola, con una nobilissima lettera del loro ispettore capo ing. Silvio Simonini, al Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra.

Al Sindacato dei corrispondenti hanno avuto luogo oggi le votazioni per le diverse cariche.

A presidente è stato rieletto alla quasi unanimità il cav. Dario Perusy.

A consiglieri entrano nuovi Beniamino Rinaldi e Paolo Sgarbi.

L'apertura della caccia. — Secondo la modificazione apportata dal Consiglio provinciale, la caccia si aprirà il 15 agosto, eccetto però quella alle starne e alle lepri, che sarà permessa soltanto dal 1 settembre al 31 decembre.

Generosità patriottica di operai ferrovieri. — I capi tecnici,i capi squadra e gli operai delle officine ferroviarie *Roma* e *Trastevere* ebbero dai Cavalieri italiani del sovrano militare ordine di Malta un meritato compenso di 500 lire per l'opera zelante prestata nello arredamento dei treni speciali *uno*, *due* e *quattro* dell'ordine stesso.

Quei lavoratori, con atto altamente lodevole, decisero di destinare tale somma alle famiglie dei richiamati, inviandola, con una nobilissima lettera del loro ispettore capo, ing. Simonini, al Comitato romano per la organizzazione civile durante la guerra.

Prigionieri austriaci di passaggio per Roma. Nel pomeriggio di ieri, passarono per la stazione di portonaccio due treni contenenti complessivamente un migliaio di prigionieri austriaci diretti ad un campo di concentrazione dell'Italia meridionale.

Per quanto il pubblico accorso non fosse molto numeroso, pure si era pensato di stabilire un rigoroso servizio di pubblica sicurezza.

L'ostruzionismo sul tram Roma-Tivoli. — Il personale del tram a vapore Roma-Tivoli – non avendo ottenuto – dice esso – quei miglioramenti che sono concessi dalla legge sull'equo trattamento – è insorto contro la Direzione ed ha comminato, per la decima volta, ad esercitare l'ostruzionismo nell'esercizio delle rispettive funzioni.

Ieri sera si ebbe una certa reazione da parte del pubblico, il quale prese ad esercitare, da parte sua, manovre di ostruzionismo contro il personale, rifiutandosi di mostrare e consegnare i biglietti e confutando le considerazioni del personale medesimo.

E tutto ciò con una composta calma, che sconcertò alquanto i ferrovieri ostruzionisti.

Il prefetto ha chiamato i rappresentanti del personale e il direttore della Società per tentare di eliminare il dissidio.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Atti teppistici. — A Fiumicino venne posto in funzione il nuovo lavatoio pubblico in cemento armato, a vaschette separate, costruito dal Municipio e che evita gli inconvenienti e i pericoli igienici del vecchio e indecoroso lavatoio.

E già purtroppo sono cominciati i danneggiamenti ai rubinetti del lavatoio, ed alle fontanelle interstatali della borgata sostituite alle antiche a flusso continuo per economizzare l'acqua e permettere così il maggiore consumo occorrente per fornire di acqua il nuovo lavatoio, i cessi pubblici ecc.

Ci consta peraltro che la parte migliore della popolazione riprova tali atti, ed anzi si propone di coadiuvare le autorità per reprimere ogni danneggiamento ed evitare eventuali dispedimenti ed interruzioni nel flusso dell'acqua, che tornerebbero sopratutto a danno della popolazione stessa.

Rissa — Gina Rovan di a. 26 da Vicenza ivi domiciliata, è separata dal marito Igino Bonomini,il quale vive in Roma a dimora in via del Boschetto 104. La Rovan ieri l'altro giungeva in Roma e si recò dal marito per dargli notizia dei figli. Non fu però bene accolta dal Bonomini che le somministrò pugni e calci producendole delle escoriazioni, contusioni giudicate guaribili in 10 giorni all'ospedale di San Giacomo.

Ferimento. — Ieri mattina fu accompagnato all'ospedale di S. Giovanni il carrettiere Luigi Fonzoni di a. 27 da Arcevia (Ancona) ab. in via delle Mura Labicane 22 ferito da un colpo di coltello al sesto spazio intercostale e con varie escoriazioni all'addome. Dai sanitari fu trattenuto in osservazione. Egli dichiarò che in via dei Marsi era stato colpito da un giovine a lui sconosciuto, col quale era venuto a questione per futili motivi.

Il delegato Trento, reggente la delegazione di S. Lorenzo identificò il feritore nella persona di Felice Branchetto di a. 29 abitante in via dei Marsi 9 che si è dato alla latitanza.

E' morto al Policlinico il fienarolo Domenico Marucci di a. 68 da Fara Sabina, ivi domiciliato. Il poveretto il giorno 3 corrente cadde da un fienile alto otto metri, producendosi varie fratture fra le quali gravissima quella del bacino. Il cadavere fu messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Un cavallo in fuga. — L'altra sera 23.15 la guardia di P. S. Francesco Santoro della brigata di Campitelli, si avvide che un cavallo fuggiva a corsa precipitosa lungo la via Giulio Romano.

Coraggiosamente il Santoro, con grave pericolo della propria vita si slanciò al collo dell'animale riuscendolo a fermare dopo essere stato trascinato per circa 10 metri.

Nel compiere l'atto coraggioso il Santoro riportò la distorsione del polso destro e fu giudicato guaribile in 6 giorni, alla Consolazione.

Malore improvviso. — Ieri nella Basilica di S. Maria Maggiore lo stagnaio Andrea Canestrari di a. 56, ab. in via S. Elena 4 fu colto da malore, accompagnato all'ospedale di S. Giovanni vi rimase ricoverato.

Disgrazie. — Ieri il bambino Paolo Semanonna di 18 mesi, trovandosi solo sul portone della sua abitazione in via degli Scipioni 25, si spinse fin nel mezzo della via e fu gettato a terra da un carro il cui conducente rimase sconosciuto, riportando una contusione alla gamba destra per la quale fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Spirito.

— Il ragazzo Tullio Sancricca di a. 11 cavalcando un asino nella tenuta Isola Farnese, cadde e si fratturò la gamba sinistra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Il manovale Giuseppe Eugeni di a. 20 ab. al viale Principessa Margherita 79 ieri nel cantiere dei lavori del nuovo palazzo del Ministero dell'Interno in via Panisperna cadde da un muro riportando delle contusioni per le quali fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

— Il facchino Angelo Moscatello di a. 45 l'altra sera si addormentò sul muraglione della piazza Garibaldi in Mentana. Nel sonno cadde e si produsse delle contu-

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 18,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 16 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 22,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12-64.
Tariffe: 4a pagina (in 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Scultura Antica (Corso Vittorio Emanuele 210) dalle 10 alle 15.
id - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 8 al tramonto.
MONUMENTI - Catacombe di S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso Lire UNA

MUSEI - (Via Flaminia) dalle 12 alle 18.
id - Capitolino (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Palazzo Bruschi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 12.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 18) dalle 10 alle 16.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 16.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id - Vaticano - Scultura, dalle 9 alle 13.
id - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Via Flaminia) dalle 12 alle 18.
id - Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 14.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e Gabinetto Nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 8 alle 14.
id - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id - Catacombe S. Callisto (Via Appia Antica 32) dalle 8 alle 18
id - Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
FORO ROMANO - Piazzale del Foro Romano - dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Tabolario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO. - Studio e fabbrica del mosaico (Via della Zecca) dalle 9 alle 14.
id - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. - Tassiano (Salita di S. Onofrio 2) dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 18.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO
Anonima - Sede in Genova
Capitale interamente versato Lire 50.000,000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato Lire 11.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE
Anonima - Sede in Genova
Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA
Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato
Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA
("Sud America Express")
Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato
"RECORD" fra l'EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni
Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES
Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE
Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato
da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA
esercitata solamente dalla Compagnia «LA VELOCE»
Partenze regolari mensili da GENOVA per COLON e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici o Agenzie delle rispettive Società

Ventilatori Elettrici
Società Anglo-Romana - Roma

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, praticissimo aziende patrimoniali e commerciali, accetterebbe mansioni fiducia, importanti esazioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

DA VENDERE APPARTAMENTINO, tre stanze, camerino, cucina, bagno, esposto mezzogiorno, prezzo mite; pagamento a contanti o per ammortamento. Dirigersi Via Panisperna 104 p. p. scala a destra. 1330

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore di Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina, sedici vani, viale alberato, fontane, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 67. Roma. 1331

D'AFFITTARSI

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi lenitori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano *assolutamente* i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustacchio 83, p. 1. Telefono 26-38. 1337

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Coppelle 28, int. 8.

D' AFFITTARSI

VIA CIMARRA, 37 p. p. — Affittansi due camere mobiliate, anche separatamente. Rivolgersi ivi fino alle due pomeridiane. 1330

PER SIGNORA, SIGNORINA distinta, affittansi una o due camere mobiliate, elettricità, comodo cucina, eventualmente pensione, 1. piano Prati Castello, esposizione mezzogiorno, presso civile famiglia sola afficiale richiamato. Scrivere posta Severo Severini.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Avvisi economici - Vedi tariffa

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.20	8.35	13.40	16,28	18.—
						[illegible]	
Pisa-Torino	7.35	9.30		12,25	18.10	21.—	23,15
Foligno-Ancona	6.—			14.55	18.35b	21.40	
Firenze-Milano	9.—	9,10	14.55	15.6	18.35c	21.6	22.50
Pisa-Milano					21 —		
Grosseto				19,10			
Castellammare A.	6.5 e)	8.5	12.—	12.30c	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	9.10	12.10		16.36	20.15	21.50	festiv
Velletri-Terracina	6.30	12.46	15.15				
Velletri				20.25	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	5.44		7.23	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		6.5	12.—	12.20			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.26		12.—	14.25	17.30
				20.25	22.15	22.00	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		14.40	19.30	21.35
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.20		20.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.15	16.50	18.1	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.20					
Castellammare A.			4.20c	9.30	15.—	20.15	23.45
Grosseto		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	2.28	8.30	14.25		20.56	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.30		15.20		20.48	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.25	21.35d		
Subiaco-Mandela	8.30		8.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano — c) da Avezzano — d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI
Parte da Roma (Termini) ore 7 - 8,25 - 13,35 festivo

LADISPOLI-ROMA
Arriva a Roma (Termini) 12,20 - 18,35 - 21 festivo

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma: 5.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano: 6.41 - 7.49 - 12.44 - 18.20 - 20.39 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma: 5.50 *fest* - 6.30 - 7.50 *fest* - 9.15 - 12.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno: 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19 - 20.26 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.22 - 18.21 - 22.3.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13,55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 [illegible]

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17,55 - 19,25 - 20,10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 17,58 *fer.* - 19,8.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 5,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,29 bis - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14,29 - 15,59 - 17,29 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,55 - 15,4 - 18,19 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,38 - 7,25 - 9,14 - 13,25 16,50 - 19,49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,3 (a) - 6,19(a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,19 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6.19 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12,40 - 14,10 - 15,40 - 17,10 - 18,40 - 20,10 (e) (c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16 40 — 19.40

Tramway Roma-Tivoli

Roma	5.35	6.30	8.15	9.30	11.45	15.11	16.30	19 —	—	—
Bagni	6.10	7.17	9.2	10.14	12.30	16 —	17.11	18.51	—	—
V.Adriana	6.48	7.35	9.20	10.31	13.10	16.16	17.28	20.8	—	—
Tivoli	7.4	7.49	9.36	10.47	13.26	16.34	17.48	20.28	—	—
									Festivo	
Tivoli	5.50	7.30	9.5	10.17	11.30	14.35	17.16	18.35	20.00	
V.Adriana	6.10	8.5	9.19	10.30	11.4	15.00	17.30	18.39	21.4	
Bagni	6.35	8.22	9.34	10.45	12.2	16.14	17.48	19.1	21.21	
Roma	7.33	9.8	10.22	11.35	12.55	16.17	18.34	20.6	22.10	

INSUPERABILE

PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. BOTTINI

preparata dall' Officina Farmaceutica Bottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale
della medicina moderna

Rappresentante in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garrone, Via Astalli 12 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quirite 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Ubersi, Comm. Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo, Piazza S. Lorenzo - Genova.

Cucinate col Gas
(Pulizia - Sollecitudine - Economia)

Fornelli e Cucine
PER PICCOLE E NUMEROSE FAMIGLIE

affittansi e vendonsi
anche a rate ed a prezzi di fabbrica
dalla

Società Anglo-Romana
AI SUOI ABBONATI

Magazzini di Esposizione e Vendita
25 Via Tritone
23 Via Ancona - 14 Via Virgilio
254 Via Merulana - 35 Viale del Re

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodato da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone inciso da parete da L. 0.75 in su.
Lampada con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11. Roma.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA - Via Plinio N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' l'Istituto il più completo per le cure fisiche.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con Sede in MILANO - Capitale L. 156,000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - *Fondo di Riserva Straordinario* L. 28,170.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112 (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo 136 (Angolo via Orazio

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito.
Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia beni, casse, cassette, e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) - Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc. in locale corazzato costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso: A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 86

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER e C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescotti
Via Volturno N. 58